Spedizione in abbonamento postale

Anno 100° — Numero 95

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 21 aprile 1959** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650 139 651-236 651 554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 860-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L 10 020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L 3010 - Un fascicolo L 50
Fascicoli annate arretrate il doppio
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate il doppio
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1959

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 26 marzo 1959, n. 178.

Ordinamento dei servizi postali e commerciali marittimi di carattere locale del medio e dell'alto Adriatico.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il Ministro per la marina mercantile, di concerto con i Ministri per il tesoro e per le poste e le telecomunicazioni, è autorizzato ad affidare all'industria privata, mediante pubblica gara o a licitazione privata, con decorrenza dal 1° luglio 1959, l'esercizio dei servizi postali e commerciali marittimi sovvenzionati di carattere locale di cui all'art. 2.

Art. 2.

I servizi marittimi sovvenzionati di cui all'art. 1 comprendono i seguenti settori:

E) medio Adriatico;
F) alto Adriatico.

All'aggiudicazione di ciascuno dei predetti gruppi di servizi si procederà con gare separate.

Art. 3.

Le linee dei settori di cui all'art. 2 e la periodicità delle stesse dovranno essere le seguenti:

Settore « E » (Medio Adriatico):

Linea E-1 — Itinerario: Ancona, Lussino, Fiume, Pola, Trieste, Venezia, Ancona;
periodicità: settimanale;
periodo di esercizio: dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Linea E-2 — Itinerario: Ancona, Rimini, Ravenna, Venezia, Trieste, Pola, Fiume, Lussino, Ancona;
periodicità: settimanale;
periodo di esercizio: dal 1° aprile al 31 ottobre.

Linea E 3 — Itinerario: Ancona, Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa e viceversa;
periodicità: settimanale;
periodo di esercizio: dal 1° gennaio al 31 dicembre.
Dal 1° giugno al 30 settembre il servizio ha inizio da Venezia.

Settore « F » (Alto Adriatico):

Linea F-1 — Itinerario: Trieste, Grado e viceversa;
periodicità: bigiornaliera;
periodo di esercizio: dal 16 maggio al 30 settembre.

Linea F-2 — Itinerario: Trieste, Capodistria, Pirano, Umago e viceversa;
periodicità: pentasettimanale, con scali quadrisettimanali in andata e ritorno ad Isola e prolungamento settimanale a Cittanova;
periodo di esercizio: dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Linea F 3 — Itinerario: Trieste, Capodistria, Pirano, Parenzo (facoltativo), Rovigno (facoltativo), Pola e viceversa;
periodicità: settimanale;
periodo di esercizio: dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Linea F-4 — Itinerario: Trieste, Muggia, Capodistria e viceversa;
periodicità: giornaliera;
periodo di esercizio: dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Linea F 5 — Itinerario: Trieste, Grignano, Sistiana e viceversa;
periodicità: bigiornaliera;
periodo di esercizio: dal 1° luglio al 31 agosto.

Art. 4.

Le convenzioni da stipularsi con gli assuntori dei servizi previsti dalla presente legge avranno una durata di venti anni e saranno regolate, per quanto non disposto dalla presente legge, dagli articoli 4, 5 e 6 della legge 5 gennaio 1953, n. 34, relativa all'ordinamento dei servizi postali e commerciali marittimi di carattere locale dei settori *A, B, C,* e *D*.

Art. 5.

Gli assuntori dei servizi di cui alla presente legge dovranno mantenere in servizio il personale amministrativo e di stato maggiore iscritto nei ruoli organici degli attuali concessionari, in conformità della ripartizione e delle modalità che verranno stabilite dal Ministro per la marina mercantile.

Il personale suddetto conserverà il grado e l'anzianità conseguiti durante il servizio prestato con i precedenti concessionari.

E' escluso dal passaggio ai nuovi concessionari e dall'inquadramento nei ruoli organici di cui al comma precedente il personale che entro il 30 giugno 1959 abbia raggiunto i limiti di età per essere collocato in quiescenza.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 marzo 1959

GRONCHI

SEGNI — JERVOLINO — GONELLA — TAVIANI — TAMBRONI — SPATARO

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 marzo 1959, n. 179.

Modificazione dei documenti scolastici per l'istruzione elementare per l'anno scolastico 1958-59.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 14 giugno 1955, n. 503;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 2 settembre 1957, n. 963;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Articolo unico.

Per l'anno scolastico 1958 59 sono confermate integralmente le norme contenute nel decreto del Presidente della Repubblica in data 3 settembre 1956, n. 1186, concernente la modificazione dei documenti scolastici per l'istruzione elementare.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1959

GRONCHI

MEDICI

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti addì 14 aprile 1959
Atti del Governo, registro n. 118, foglio n. 33 — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 marzo 1959, n. 180.

Accettazione della donazione di una raccolta bibliografica per il Museo archeologico nazionale di Firenze.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'atto di donazione in data 19 giugno 1957, n. 15693 di repertorio, stipulato dal notaio dott. Antonino Piazza residente in Firenze, con il quale l'avvocato Luigi Valori, la signora Bice Valori e la signora Jenny Pescini vedova Valori hanno donato allo Stato, per la

biblioteca del Museo archeologico nazionale di Firenze, una raccolta bibliografica comprendente trecentoventuno opere già appartenenti al compianto avvocato Berto Valori;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037;

Visto il regio decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministero della pubblica istruzione;

Decreta:

E' autorizzata l'accettazione della donazione, disposta a favore dello Stato dall'avvocato Luigi Valori, dalla signora Bice Valori e dalla signora Jenny Pescini vedova Valori, di una raccolta bibliografica egittologica comprendente trecentoventuno opere da destinare alla biblioteca del Museo archeologico nazionale di Firenze.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1959

GRONCHI

MEDICI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti addì 14 aprile 1959
Atti del Governo, registro n. 118, *foglio n.* 36 — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 marzo 1959.

Revoca della nomina ad agente di cambio presso la Borsa valori di Genova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 novembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 1° dicembre successivo, registro n. 31 Tesoro, foglio n. 136, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 297 del 10 dicembre 1958, con il quale il dottor Antonio Cozzi fu, fra gli altri, nominato agente di cambio della Borsa valori di Genova;

Vista la dichiarazione in data 23 gennaio 1959, con la quale il dott. Cozzi rinuncia alla nomina ad agente di cambio presso la Borsa valori di Genova;

Sulla proposta del Ministro per il bilancio ad interim per il tesoro;

Decreta:

E' revocata la nomina ad agente di cambio della Borsa valori di Genova del dott. Antonio Cozzi, che ha dichiarato di rinunciare alla nomina stessa.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 19 marzo 1959

GRONCHI

TAMBRONI

Registrato alla Corte dei conti addì 8 aprile 1959
Registro n. 10 *Tesoro, foglio n.* 73. — FLAMMIA

(2309)

DECRETO MINISTERIALE 6 marzo 1959.

Sostituzione dei rappresentanti della Regione siciliana nella Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza ai disoccupati.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 29 aprile 1949, n. 264, recante provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati;

Visto il proprio decreto 7 ottobre 1957, con il quale è stato provveduto alla rinnovazione della Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza dei disoccupati;

Viste le lettere numeri 1992/58 e 2094/58, in data rispettivamente 23 aprile e 28 maggio 1958, con le quali la Regione siciliana chiede che i suoi due rappresentanti in seno alla Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza dei disoccupati siano sostituiti, nelle rispettive qualifiche di membro supplente e di membro effettivo, con altri due suoi funzionari da scegliersi tra i nominativi designati dalla Regione stessa con la citata lettera n. 1992/58 del 23 aprile 1958;

Ritenuta la necessità di provvedere a tali sostituzioni;

Decreta:

Il dott. Francesco Paolo Merendino ed il dott. Salvatore Zaso sono chiamati a far parte, nella rispettiva qualità di membro effettivo e di membro supplente, della Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza dei disoccupati in rappresentanza della Regione siciliana ed in sostituzione rispettivamente dei signori dott. Casimiro Vizzini e ing. Renato Luciano.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 marzo 1959

Il Ministro: ZACCAGNINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 marzo 1959
Registro n. 4 *Lavoro e previdenza sociale, foglio n.* 106 — BARONE

(2322)

DECRETO MINISTERIALE 6 marzo 1959.

Sostituzione di un membro effettivo e di un membro supplente nella Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza ai disoccupati.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 29 aprile 1949, n. 264, recante provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati;

Visto il proprio decreto 7 ottobre 1957, con il quale è stata ricostituita la Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza dei disoccupati:

Vista la lettera 19 febbraio 1959, con la quale l'Istituto nazionale della previdenza sociale, a seguito dell'avvenuta nomina del dott. Aldo Cattabriga a direttore generale dell'Istituto in sostituzione del dott. Raffaele Memmo, collocato a riposo per raggiunti limiti di età, chiede che il dott. Aldo Cattabriga, già membro supplente della Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza dei disoccupati, sia chiamato

a far parte, in qualità di membro effettivo, della Commissione stessa in luogo del dott. Raffaele Memmo e che quale membro supplente al posto del dott. Cattabriga sia nominato il dott. Mario Leggeri vice direttore generale dell'Istituto medesimo;

Ritenuta la necessità di provvedere alle sostituzioni anzidette;

Decreta:

Il dott. Aldo Cattabriga, direttore generale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, cessa dalla carica di membro supplente della Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza dei disoccupati e viene chiamato a far parte della Commissione stessa, quale membro effettivo, in rappresentanza dell'Istituto anzidetto ed in sostituzione del dott. Raffaele Memmo.

Il dott. Mario Leggeri, vice direttore generale dell'Istituto nazionale per la previdenza sociale, è chiamato a far parte della Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza dei disoccupati, quale membro supplente, in rappresentanza dell'Istituto anzidetto ed in sostituzione del dott. Aldo Cattabriga.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 marzo 1959

Il Ministro: ZACCAGNINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *marzo* 1959
Registro n. 4 *Lavoro e previdenza sociale, foglio n.* 105. — BARONE

(2323)

DECRETO MINISTERIALE 1° aprile 1959.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera sita nell'ambito del comune di Reggio Calabria.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE
E
LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
COMMISSARIATO PER IL TURISMO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Reggio Calabria per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 31 ottobre 1956 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona costiera sita nell'ambito del comune di Reggio Calabria;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della predetta legge, all'albo del comune di Reggio Calabria;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza offre dei punti accessibili al pubblico dai quali si può godere un'ampio e profondo panorama;

Decreta:

La zona costiera, sita nel territorio del comune di Reggio Calabria delimitata dal torrente Annunziata, viale Genoese Zerbi, via Colombo, corso Vittorio Emanuele, via Milissari, via Barlaan e torrente Calopinaco; ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Reggio Calabria.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Cosenza curerà che il comune di Reggio Calabria provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 1° aprile 1959

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
SCAGLIA

Il Ministro per la marina mercantile
SPATARO

p. *La Presidenza del Consiglio dei Ministri*
Il Commissario per il turismo
ROMANI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Reggio Calabria

L'anno 1936, il giorno 21 del mese di ottobre, si è riunito nella sede del Palazzo della provincia di Reggio Calabria la Commissione per la protezione delle bellezze naturali istituita ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

(*Omissis*).

REGGIO CALABRIA. Tutela panoramica del Lungomare.

Alle ore 16, costatata la presenza del numero legale dei componenti la Commissione, ai sensi dell'art. 5 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, il presidente dichiara aperta la seduta.

(*Omissis*).

La Commissione provinciale di Reggio Calabria per la tutela delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche;

Visto che tutta la zona a mare tra i due torrenti, Annunziata e Colopinace, e delimitata dal viale Genoese Zerbi, via Colombo, corso Vittorio Emanuele, via Melissari e via Barlaan, costituisce una delle più interessanti della città di Reggio Calabria, sia per il panorama che si gode, come per la bellezza del lungomare e dal viale Genoese Zerbi;

All'unanimità decide di sottoporre a vincolo, ai sensi dell'art. 1, comma quarto, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, la zona di Reggio Calabria racchiusa nei limiti indicati o delimitata nella planimetria allegata al presente verbale.

Il presidente: Alfonso GRANGIPANE

Il segretario Giuseppe TOSSONI

(2326)

DECRETO MINISTERIALE 3 aprile 1959.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente l'abitato comunale di Stroncone e terreni circostanti.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Terni per la protezione delle bellezze naturali nella adunanza del 29 maggio 1957 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi del l'art. 2 della legge sopracitata la zona comprendente l'abitato comunale di Stroncone (Terni) e terreni circostanti;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Stroncone;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare un caratteristico complesso avente valore estetico e tradizionale per le sue antiche chiese, palazzi e case, chiuse dalle vecchie mura di cinta e per la sua densa coltivazione di olivi centenari ed altra vegetazione arborea, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere un ampio e profondo panorama;

Decreta:

La zona comprendente l'abitato comunale di Stroncone (Terni) e terreni circostanti, sita nel territorio del comune di Stroncone comprendente gli immobili segnati in catasto al foglio n. 21, part. nn. 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 141, 142, 143, 144, 150, 151, 194, 195, 196, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 274, 275, 276, 277, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 447, 448, 456, 476, 492-*A-B D*, e tutte le particelle del foglio n. 22, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Terni.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Perugia curerà che il comune di Stroncone provveda alla affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 3 aprile 1959

p. *Il Ministro*: SCAGLIA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali nella provincia di Terni

Verbale di riunione del giorno 29 *maggio* 1951

Su invito del presidente si è riunita il giorno 29 maggio 1957 alle ore 16, negli uffici dell'Amministrazione provinciale di Terni la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali.

Sulla proposta del vice presidente dopo ampia discussione, la Commissione propone di assoggettare al vincolo di cui alla legge 29 giugno 1939, n. 1497, per il disposto di cui al comma terzo e quarto dell'art 1 l'abitato di Stroncone e parte del territorio limitrofo, perchè il panorama che si gode da punti di vista nell'abitato e di particolare importanza, e perchè l'abitato stesso costituisce un complesso di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale.

Il territorio da sottoporre a tutela è distinto dalle particelle sottoelencate degli allegati fogli di mappa del catasto del comune di Stroncone.

Foglio 21:

Particelle numeri 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 141, 142, 143, 144, 150, 151, 194, 195, 196, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 274, 275, 276, 277, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 447, 448, 456, 476, 492 *A-B-D*.

Foglio 22

Tutte le particelle del foglio.

Il presidente POSSENTI CASTELLI Giovanni

Il segretario PERACCHINI Augusto

(2324)

DECRETO MINISTERIALE 4 aprile 1959

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del Boschetto e la zona finitima del bosco del Cacciatore, site nell'ambito del comune di Trieste.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

DI CONCERTO CON

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMMISSARIATO PER IL TURISMO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Trieste per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza dell'11 agosto 1954 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona del Boschetto e la zona finitima del bosco del Cacciatore sita nello ambito del comune di Trieste;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della predetta legge, all'albo del comune di Trieste;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè costituisce un quadro naturale di non comune bellezza panoramica avente anche valore estetico e tradizionale;

Decreta:

La zona del Boschetto e la zona finitima del bosco del Cacciatore, sita nel territorio del comune di Trieste, confinante a nord con via Ippolito Pindemonte fino alla rotonda del Boschetto; ad est con il torrente Grande fino all'incontro con la strada che da Longera

scende al Cacciatore; a sud con la strada che da Longera va al Cacciatore includendo il parco di Villa Rivoltella fino al rione di San Luigi, lasciando fuori l'abitato di San Luigi; ad ovest con la strada che da San Luigi comprendendo l'orto botanico scende fino ad incontrare la via Ippolito Pindemonte, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, numero 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Trieste.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie e antichità di Trieste curerà che il comune di Trieste provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 4 aprile 1959

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
SCAGLIA

p. *La Presidenza del Consiglio dei Ministri*
Il Commissario per il turismo
ROMANI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Trieste

Stralcio del verbale della seduta tenuta l'11 agosto 1954 presso la Soprintendenza ai monumenti

(*Omissis*).

Il soprintendente illustra le caratteristiche di bellezza naturale e panoramica della zona verde alla periferia della città da tutelare (bosco del Cacciatore) e terreno in fase di rimboschimento da proteggere (Boschetto).

La Commissione delibera di includere la zona del bosco del Cacciatore tra i compendi da tutelare in base alla legge e precisamente le aree comunali in essa comprese e il residuo dell'antico bosco che costituisce per la sua posizione, per la sua vegetazione di alto fusto un punto di particolare bellezza panoramica, che riprenderà tutto il suo aspetto in seguito alle opere di rimboschimento già in atto in tutta la zona del Boschetto, e definisce i limiti, del territorio da vincolare come segue:

nord: da via Ippolito Pindemonte fino alla rotonda del Boschetto;

est: dal torrente Grande fino all'incontro di questo con la strada che da Longera scende al Cacciatore;

sud: dalla strada che da Longera va al Cacciatore includendo il già notificato parco di Villa Revoltella fino ad arrivare al rione di San Luigi, lasciando fuori l'abitato di San Luigi;

ovest: dalla strada che da San Luigi comprendendo l'orto botanico scende fino ad incontrarsi con la via Ippolito Pindemonte.

Tutto quanto sopra come definito nella pianta della città di Trieste in scala 1:5000 esaminata dalla Commissione.

L'importante interesse è così motivato: Bellezza panoramica considerata quale quadro naturale (art. 1, comma quarto) zona verde e zona di rimboschimento sita nei pressi di Villa Revoltella.

(*Omissis*).

(2325)

DECRETO MINISTERIALE 6 aprile 1959.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle zone dell'antico borgo e canale dell'Orologio; del litorale dalla rotonda Chiggiato alla punta di Falconera e della Pineta, site nell'ambito del comune di Caorle (Venezia).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Venezia per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 12 settembre 1957 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata le zone dell'antico borgo e canale dell'Orologio; del litorale dalla rotonda Chiggiato alla punta di Falconera e della Pineta, site nell'ambito del comune di Caorle (Venezia);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Caorle;

Vista l'opposizione prodotta dall'Ordine degli ingegneri della provincia di Venezia;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che le zone predette hanno notevole interesse pubblico perchè con le tipiche calli strette, con le antiche casette di pescatori dell'abitato comunale, con i residui caratteristici gruppi di pini marittimi e le dune ancora selvagge del litorale e con la vasta e folta vegetazione arborea della pineta, costituisce dei quadri naturali di non comune bellezza panoramica, aventi anche valore estetico e tradizionale;

Decreta:

Le zone dell'antico borgo e canale dell'Orologio: del litorale compreso dalla rotonda Chiggiato alla punta Falconera e della Pineta, site nel territorio del comune di Caorle (Venezia), così delimitate:

Zona 1ª: Antico borgo e canale dell'Orologio. Linea che idealmente dalla rotonda della Diga vecchia si parte in direzione nord-est fino allo Squero; poi dallo Squero lungo l'argine occidentale del canale dell'Orologio raggiunge la curva del canale stesso, che porta verso Santa Margherita; idealmente taglia il canale; ridiscende lungo il lato orientale seguendo e comprendendo la strada provinciale e comunale fino a piazza del Mercato (compresa); il viale della Spiaggia fino alla rotonda Chiggiato (compresa) e da questa, seguendo l'arenile fino al Santuario di Santa Maria dell'Angelo si ricongiunge attraverso il lungomare di Ponente alla rotonda della Diga vecchia, esclusa la fascia demaniale di m. 50;

Zona 2ª: Dalla rotonda Chiggiato alla punta di Falconera. Linea che dalla rotonda Chiggiato lungo il lungomare la Spiaggia di levante fino alla punta di Falconera compreso tutto l'arenile (ad eccezione della fascia demaniale di m. 50) e da questa lungo la strada parallela a nord, si ricongiunge alla rotonda Chiggiato;

Zona 3ª: Pineta. Linea che porta dal termine della strada interna Dal Moro verso il fiume Livenza, segue

l'arenile lungo la foce del fiume e poi lungo il mare (esclusa la fascia demaniale di m. 50) fino all'inizio del lungomare Spiaggia di ponente e da questo attraverso il sentiero si ricongiunge alla strada interna Dal Moro e la segue fino al suo termine; hanno notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e sono quindi sottoposte a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Venezia.

La Soprintendenza ai monumenti di Venezia curerà che il comune di Caorle provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto allo albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 6 aprile 1959

p. *Il Ministro*: SCAGLIA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Venezia

Stralcio verbale della seduta della Commissione provinciale tenuta il 12 settembre 1957, alle ore 15,15

Ordine del giorno

(*Omissis*)

2) CAORLE (Venezia) Pineta Centro abitato litorali

(*Omissis*)

2) Punto CAORLE (Venezia) Centro abitato litorali Pineta

La Commissione, dopo aver eseguito sopraluogo collegiale preso in esame il materiale grafico e fotografico, udita la relazione del vice presidente e del rappresentante dell'Ente provinciale per il turismo all'unanimità ha proposto ai sensi dell'art. 1 comma terzo e quarto, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, il vincolo delle zone comprese nei seguenti confini

Zona 1ª - Antico borgo e canale dell'Orologio

Linea che idealmente dalla rotonda della Diga vecchia si parte in direzione nord est fino allo Squero poi dallo Squero lungo l'argine occidentale del canale dell'Orologio raggiunge la curva del canale stesso, che porta verso Santa Margherita, idealmente taglia il canale, ridiscende lungo il lato orientale seguendo e comprendendo la strada provinciale e comunale fino a piazza del Mercato (compresa), il viale della Spiaggia fino alla rotonda Chiggiato (compresa) e da questa, seguendo l'arenile fino al Santuario di Santa Maria dell'Angelo si ricongiunge attraverso il lungomare di ponente alla rotonda della Diga vecchia, sempre escludendo la fascia demaniale di m 50 (come da allegata planimetria)

Con la seguente motivazione

Caorle, sorta per opera delle popolazioni profughe del retroterra, sopratutto dalla romana Concordia Sagittaria, si costituì nel V-VI secolo con caratteristiche tipicamente lagunari a somiglianza delle consimili Grado, Jesolo Chioggia ecc. Nei secoli IX-XI, vi sorsero la Cattedrale ed il tipico campanile cilindrico

Oggi nel suo assieme di antiche casette di pescatori dalla vivace policromia, di tipiche calli strette, di bragozzi e di reti stese all'aperto rappresenta uno degli ultimi e più caratteristici centri della laguna veneta, testimoni dell'originario carattere della Venezia insulare

Zona 2ª - Dalla rotonda Chiggiato alla punta di Falconera

Linea che dalla rotonda Chiggiato lungo il lungomare la Spiaggia di levante fino alla punta di Falconera, compreso tutto l'arenile (ad eccezione della fascia demaniale di m 50) e da questa lungo la strada parallela a nord, si ricongiunge alla rotonda Chiggiato (come da allegata planimetria).

Con la seguente motivazione

Ampia zona di notevole interesse panoramico per e residui caratteristici gruppi di pini marittimi, alternantisi a dune ancora selvaggie

Zona 3ª - Pineta:

Linea che porta dal termine della strada interna Dal Moro verso il fiume Livenza, segue l'arenile lungo la foce del fiume e poi lungo il mare (esclusa la fascia demaniale di m 50) fino all'inizio del lungomare Spiaggia di ponente e da questo attraverso il sentiero si ricongiunge alla strada interna Dal Moro e la segue al suo termine (come da allegata planimetria), con la seguente motivazione Perchè caratteristica zona di notevole bellezza naturale e panoramica per una vasta e folta pineta marittima che si estende alla foce del fiume Livenza alternandosi a dune ancora selvagge.

(*Omissis*)

Esauriti i punti all'ordine del giorno la seduta è stata tolta alle ore 17,30.

Il presidente: ing. Mario NONO

Il segretario: dott. A. M. PAPPALARDO

(2327)

DECRETO MINISTERIALE 7 aprile 1959.

Iscrizione degli esercenti l'attività di spedizione della provincia di Alessandria nell'elenco interprovinciale di Torino.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'art. 2 della legge 14 novembre 1941, n. 1442, concernente la istituzione di elenchi autorizzati degli esercenti l'attività di spedizione;

Visto l'art. 1 del decreto Ministeriale in data 5 aprile 1942, in *Gazzetta Ufficiale* 22 aprile 1942, n. 96, con il quale la Camera di commercio, industria e agricoltura di Alessandria è stata compresa tra quelle autorizzate ad istituire, a carattere provinciale, l'elenco autorizzato degli esercenti l'attività di spedizione;

Visto l'art. 2, ultimo comma, della surrichiamata legge 14 novembre 1941, n. 1442, che prevede la istituzione di elenchi a carattere interprovinciale ove il numero delle aziende risulti inferiore a venti;

Vista la comunicazione della Camera di commercio, industria e agricoltura di Alessandria, in data 12 maggio 1958, con la quale è stato segnalato che il numero delle aziende di quella Provincia è rappresentato da solo tre filiali di Case di spedizione;

Vista la richiesta formulata dalla stessa Camera di commercio, industria e agricoltura di Alessandria, concernente l'aggregazione delle aziende di quella Provincia all'elenco autorizzato — a carattere interprovinciale — tenuto dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Torino, nonchè il favorevole parere da questa espresso al riguardo;

Decreta:

Art. 1.

A parziale modifica del decreto Ministeriale 5 aprile 1942, in *Gazzetta Ufficiale* 22 aprile 1942, n. 96, di cui alle premesse, l'elenco interprovinciale istituito presso la Camera di commercio, industria e agricoltura di Torino comprenderà, oltre le Provincie indicate nel citato decreto Ministeriale, anche quella di Alessandria.

Art. 2.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Torino e quella di Alessandria sono incaricate di dare esecuzione, per quanto di competenza, alle disposizioni contenute nel presente decreto.

Roma, addì 7 aprile 1959

p. *Il Ministro per l'industria e commercio*
MICHELI

Il Ministro per l'interno
SEGNI

(2321)

DECRETO MINISTERIALE 8 aprile 1959

Approvazione di una tariffa complementare di assicurazione, presentata dalla « Compagnia anonima di assicurazioni di Torino », con sede in Torino.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda presentata dalla « Compagnia anonima di assicurazioni di Torino », con sede in Torino, intesa ad ottenere l'approvazione di una tariffa complementare d'invalidità e delle relative condizioni particolari di polizza;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo relativo, debitamente autenticato, la seguente tariffa complementare e le relative condizioni particolari di polizza presentate dalla « Compagnia anonima di assicurazioni di Torino », con sede in Torino:

Tariffa relativa all'assicurazione complementare per il pagamento immediato, al verificarsi dell'invalidità, del capitale assicurato in caso di morte con la tariffa temporanea a premio annuo.

Roma, addì 8 aprile 1959

p. *Il Ministro*: MICHELI

(2391)

DECRETO MINISTERIALE 17 aprile 1959

Composizione del Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo « Mostra mercato nazionale dell'artigianato », con sede in Firenze.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto lo statuto dell'Ente autonomo « Mostra mercato nazionale dell'artigianato », con sede in Firenze, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 12 giugno 1955, n. 750;

Considerato che è scaduto il Consiglio di amministrazione del predetto Ente e che occorre, pertanto, provvedere alla ricostituzione del Consiglio stesso;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 1953, concernente la nomina del gr. uff. Igino Cassi a presidente dell'Ente predetto;

Viste le designazioni delle Amministrazioni interessate;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo « Mostra mercato nazionale dell'artigianato », con sede in Firenze, è così composto:

Cassi gr. uff. Igino, presidente;

Martuscelli dott. Luigi, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio;

Pecorelli dott. Costantino, in rappresentanza del Ministero della pubblica istruzione;

Sepe Quarta dott ing. Giovanni, in rappresentanza dell'Ente Nazionale dell'Artigianato e delle Piccole Industrie (ENAPI);

Molli Giuseppe, in rappresentanza dell'Amministrazione provinciale di Firenze;

Naldi Giovanni, in rappresentanza del comune di Firenze;

Agostini rag. Danilo, in rappresentanza della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Firenze;

Vannini Parenti Mario, in rappresentanza dell'Ente provinciale per il turismo di Firenze;

Taccini prof. ing. Alessandro, in rappresentanza dell'Azienda autonoma di turismo, Firenze;

Bearzi comm. Bruno, in rappresentanza dei piccoli industriali (Confederazione generale dell'industria italiana);

Fagioli comm. dott ing. Marco, in rappresentanza dei piccoli industriali (Confederazione Nazionale della Piccola Industria - CONFAPI);

Bacci Guglielmo, in rappresentanza dei dipendenti da aziende artigiane;

Roccanti comm. Diletto, in rappresentanza degli artigiani (Confederazione generale italiana dell'artigianato);

Gervasi Galliano, in rappresentanza degli artigiani (Confederazione nazionale dell'artigianato);

Lanfredini cav. Gabriele Maria, in rappresentanza degli artigiani (Lega delle libere associazioni artigiane italiane);

Puccioni Mario, in rappresentanza degli artigiani (Centro nazionale dell'artigianato).

I membri del predetto Consiglio di amministrazione durano in carica tre anni, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 17 aprile 1959

Il Ministro: COLOMBO

(2412)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 778 del 9 aprile 1959. Aziende acquedottistiche: Revisione dei diritti fissi. Revisione di tariffe.

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n 778 del 9 aprile 1959, ha adottato le seguenti decisioni.

I — *Revisione dei diritti fissi per nolo contatori e introiti accessori per le aziende acquedottistiche.*

1) Con decorrenza dalle bollette e fatture emesse dal 1° maggio 1959, tutte le aziende acquedottistiche, sia pubbliche che private, a modifica delle disposizioni contenute al punto 1), secondo comma, del provvedimento n 95 del 21 luglio 1948, sono autorizzate ad applicare la maggiorazione fino al 2300 % sui diritti fissi per nolo contatore, spese di manutenzione ed altri introiti accessori, bloccati nel 1942, con la limitazione che l'importo come sopra risultante non superi, in complesso, i seguenti massimi mensili.

per contatori di portata di mm 10	L	70
per contatori di portata di mm. 13/15	»	80
per contatori di portata di mm 20	»	90
per contatori di portata di mm 25	»	120
per contatori di portata di mm 30	»	190
per contatori di portata di mm 40	»	320
per contatori di portata di mm 50	»	430
per contatori di portata di mm 65/70	»	700
per contatori di portata di mm 80	»	950
per contatori di portata di mm. 100	»	1 500

Per i contatori di portata superiore ai mm 100 potrà essere applicata una maggiorazione di L 60 mensili per ogni 10 mm in più

2) Le suddette quote mensili sono comprensive dei diritti fissi che finora erano corrisposti per nolo contatore, per spese di manutenzione e per ogni altro introito accessorio (lettura contatori, nolo presa, colonna montante, diritto di esazione, ecc) Non sono comprese nelle quote fisse sopra riportate le quote riguardanti i contributi di allacciamento eventualmente previste e regolate dalle convenzioni con i Comuni

II — *Revisione delle tariffe di acquedotti*

A modifica dei particolari provvedimenti emessi dal Comitato interministeriale dei prezzi e dai Comitati provinciali dei prezzi, le aziende acquedottistiche sottoelencate, con decorrenza dalle bollette e fatture emesse dal 1° aprile 1959, e con l'applicazione dei criteri stabiliti dal provvedimento del Ministero dell'industria e del commercio n 117 del 18 luglio 1947, riguardante la prevalenza dei consumi, sono autorizzate ad applicare i soprapprezzi, per ciascuna di esse a fianco indicati, sui prezzi di vendita dell'acqua bloccati nel 1942

Società Acquedotto del Monferrato - Torino .	4 650 %
Società Generale delle Acque Roma - per l'acquedotto di San Savino	4 100 %
Acquedotto comunale di Rocca di Papa - Roma	4 500 %
Acquedotto del comune di Gavignano - Roma	4 600 %
Acquedotto del comune di Padova	4 500 %
Acquedotto del comune di Varese	4 300 %

(2392)

Provvedimento n. 779 del 14 aprile 1959. Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. (Acconto per il 1958 e per il 1959).

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n 779 del 14 aprile 1959, ha adottato la seguente decisione

Contributo integrativo all energia elettrica prodotta con nuovi impianti

I — *Primo acconto per contributo spettante per il 1958 e il 1959, per impianto la prima volta ammesso al contributo* (Seguito al provvedimento n. 773 del 27 marzo 1959).

A seguito della domanda presentata dall'azienda interessata, il Comitato interministeriale dei prezzi, come previsto dalle norme di cui al Cap VIII del provvedimento n 348 del 20 gennaio 1953 e Cap IV del provvedimento n 620 del 28 dicembre 1956, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, ha disposto la corresponsione, da parte della Cassa conguaglio per le tariffe elettriche, di un acconto alla seguente azienda, nella misura indicata sul contributo relativo agli anni 1958 e 1959

Tale acconto viene commisurato ad ogni kWh prodotto dal nuovo impianto sottoelencato nel periodo che va dalla data della prima lettura, eseguita dall'Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione (Utif) sui contatori dallo stesso sigillati ai sensi del provvedimento n 354 del 23 febbraio 1953, alla data della lettura più vicina al 30 giugno 1959.

Società Edisonvolta - Milano
430 - Impianto S Zenone L 0,65.

II — *Impianti ritirati o respinti*
(Seguito al provvedimento n 736 del 5 agosto 1958)

a) Il Comitato interministeriale dei prezzi, preso atto che non ricorrono i requisiti richiesti dai provvedimenti n 348 e 354, ha deciso di non dare seguito alla domanda di contributo per il seguente impianto

Società Idroelettrica Val Maremola - Tovo San Giacomo (Savona)
275 - Impianto Tovo San Giacomo

b) Il Comitato interministeriale dei prezzi ha preso atto che le seguenti società hanno ritirato le domande di contributo a suo tempo presentate.

Ditta De Castelli Carlo - Bagnasco (Cuneo):
216 - Impianto Bagnasco (dal 1° giugno 1958).
Società Idroelettrica Tegana - Milano
301 - Impianto Teieglio (dal 20 gennaio 1959)
Azienda Elettrica Conte Carlo Kunigl - Chienes (Bolzano):
421 - Impianto Casteldarne

(2393)

Provvedimento n. 780 del 14 aprile 1959. Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. (Contributi definitivi per l'anno 1953).

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n 780 del 14 aprile 1959, ha adottato la seguente decisione.

Contributo integrativo all energia elettrica prodotta con nuovi impianti Misura del contributo definitivo per l'anno 1953. (Seguito al provvedimento n 760 del 27 dicembre 1958)

A seguito delle domande presentate dalle aziende interessate, il Comitato interministeriale dei prezzi, come previsto dalle norme di cui al penultimo comma del Cap VIII del provvedimento n 348 del 20 gennaio 1953, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, ha stabilito, per gli impianti appresso indicati, la misura del contributo definitivo sulla energia elettrica di nuova produzione effettuata nel 1953

La Cassa conguaglio per le tariffe elettriche provvederà alla liquidazione dei contributi con l'applicazione delle aliquote indicate sui kWh prodotti dagli impianti stessi a decorrere dalla data della prima lettura eseguita dagli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione (Utif) sui contatori dagli stessi sigillati ai sensi del provvedimento n 354 del 23 febbraio 1953 (e comunque non anteriore di oltre 30 giorni alla data di presentazione della domanda) e fino a quella più vicina al 31 dicembre 1953

La Cassa conguaglio per le tariffe elettriche, all'atto del pagamento dei contributi, detrarrà gli acconti già corrisposti a norma dei precedenti provvedimenti nonchè i quantitativi di energia assorbiti per consumi interni e quelli ceduti per diritto di sottendimento non considerati nell'aliquota.

Ditta Fratelli Spalla - Cerda (Palermo):
92 - Centrale Cerda (1949-1954): L. 0,65898.
Società Edison - Milano:
129 - Impianto Isolato (Liro I) (1953): L. 3,28819 a decorrere dal 19 febbraio 1953
132 - Impianto Gordona (Mera III) (1952): L. 2,64162;
195 - Impianto Prestone (1953): L. 2,72162
A E M. ed Acquedotto di Brunico - Brunico:
187 - Impianto Gais (1951): L. 1,67067.

(2394)

Provvedimento n. 781 del 14 aprile 1959. Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. (Contributi definitivi per l'anno 1954).

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 781 del 14 aprile 1959, ha adottato la seguente decisione.

Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. Misura del contributo definitivo per l'anno 1954. (Seguito al provvedimento n. 761 del 27 dicembre 1958.

A seguito delle domande presentate dalle aziende interessate, il Comitato interministeriale dei prezzi, come previsto dalle norme di cui al penultimo comma del Cap. VIII del provvedimento n. 348 del 20 gennaio 1953, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, ha stabilito, per gli impianti appresso indicati, la misura del contributo definitivo sulla energia elettrica di nuova produzione effettuata nel 1954.

La Cassa conguaglio per le tariffe elettriche provvederà alla liquidazione dei contributi con l'applicazione delle aliquote indicate sui kWh prodotti dagli impianti stessi, quali risultano dall'ultima lettura dei contatori, considerata per il 1953 e comunicata dagli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione (Utif) ai sensi del provvedimento n. 354 del 23 febbraio 1953, a quella più vicina al 31 dicembre 1954.

La Cassa conguaglio per le tariffe elettriche, all'atto del pagamento dei contributi, detrarrà gli acconti già corrisposti a norma dei precedenti provvedimenti nonchè i quantitativi di energia assorbiti per consumi interni e quelli ceduti per diritto di sottendimento non considerati nell'aliquota.

Ditta Fratelli Spalla Cerda (Palermo):
92 Centrale Cerda (1949-1954): L. 0,53758.

Società Edison Milano:
129 Impianto Isolato (Liro I) (1953): L. 3,13820;
132 Impianto Gordona (Mera III) (1952) L. 2,50320;
195 Impianto Prestone (1953): L. 2,58320.

A.E.M. ed Acquedotto di Brunico Brunico:
187 Impianto Gais (1951): L. 1,42133.

Società Verzolini Montemarciano (Ancona):
252 Impianto Rocca Priora (1954) L. 2,60.

Società Verzolini Montemarciano (Ancona):
252 Impianto Rocca Priora (1954): L. 2,60.

Società Idroelettrica Fegana Milano:
301 Impianto Tereglio (1955): L. 3,50.

Società Italcementi Bergamo:
304 Impianto Ponte dell'Acqua (1953/1954): L. 0,05886.

Società Idroelettrica Medio Piave Roma:
321 Impianto basso Caorame (1955): L. 3,50.

(2395)

Provvedimento n. 782 del 14 aprile 1959. Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. (Contributi definitivi per l'anno 1955).

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 782 del 14 aprile 1959, ha adottato la seguente decisione.

Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. Misura del contributo definitivo per l'anno 1955. (Seguito al provvedimento n. 762 del 27 dicembre 1958).

A seguito delle domande presentate dalle aziende interessate, il Comitato interministeriale dei prezzi, come previsto dalle norme di cui al penultimo comma del Cap. VIII del provvedimento n. 348 del 20 gennaio 1953, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, ha stabilito, per gli impianti appresso indicati, la misura del contributo definitivo sulla energia elettrica di nuova produzione effettuata nel 1955.

La Cassa conguaglio per le tariffe elettriche provvederà alla liquidazione dei contributi con l'applicazione delle aliquote indicate per ciascun impianto sui kWh prodotti dagli impianti stessi, quali risultano dall'ultima lettura dei contatori, considerata per il 1954 e comunicata dagli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione (Utif) ai sensi del provvedimento n. 354 del 23 febbraio 1953, a quella più vicina al 31 dicembre 1955.

La Cassa conguaglio per le tariffe elettriche, all'atto del pagamento dei contributi, detrarrà gli acconti già corrisposti a norma dei precedenti provvedimenti nonchè i quantitativi di energia assorbiti per consumi interni e quelli ceduti per diritto di sottendimento non considerati nell'aliquota.

Ditta Fratelli Spalla Cerda (Palermo):
92 Centrale Cerda (1949-1954) L. 1,19545.

Linificio e Canapificio Nazionale Milano:
163 Impianto Vaprio d'Adda (1950-1951): L. 1,81929.

A.E.M. ed Acquedotto di Brunico Brunico:
187 Impianto Gais (1951): L. 1,86155.

(2396)

Provvedimento n. 783 del 14 aprile 1959. Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. (Contributi definitivi per l'anno 1956).

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 783 del 14 aprile 1959, ha adottato la seguente decisione.

Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. Misura del contributo definitivo per l'anno 1956. (Seguito al provvedimento n. 763 del 27 dicembre 1958).

A seguito delle domande presentate dalle aziende interessate, il Comitato interministeriale dei prezzi, come previsto dalle norme di cui al penultimo comma del cap. VIII del provvedimento n. 348 del 20 gennaio 1953, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, ha stabilito, per gli impianti appresso indicati, la misura del contributo definitivo sull'energia elettrica di nuova produzione effettuata nel 1956.

La Cassa conguaglio per le tariffe elettriche provvederà alla liquidazione dei contributi con l'applicazione delle aliquote indicate per ciascun impianto sui kWh prodotti dagli impianti stessi, quali risultano dall'ultima lettura dei contatori, considerata per il 1955 e comunicata dagli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione (Utif) ai sensi del provvedimento n. 354 del 23 febbraio 1953, a quella più vicina al 31 dicembre 1956.

La Cassa conguaglio per le tariffe elettriche, all'atto del pagamento dei contributi, detrarrà gli acconti già corrisposti a norma dei precedenti provvedimenti nonchè i quantitativi di energia assorbiti per consumi interni e quelli ceduti per diritto di sottendimento non considerati nell'aliquota.

Ditta Fratelli Spalla Cerda (Palermo):
92 Centrale Cerda (1949/1954): L. 1,19545.

A.E.M. Milano - Milano:
156 Impianto Grosotto (1950/1951): L. 0,31510;
159 Impianto Lovero (1950/1951). L. 0,16950;
178 Impianto Stazzona (1950/1951): L. 0,18032.

Linificio e Canapificio Nazionale Milano:
163 Impianto Vaprio d'Adda (1950/1951): L. 1,81929.

Società Italcementi Bergamo:
174 Impianto Mezzoldo I salto (1950): L. 0,25999;
175 Centrale Villa di Serio (1949/1956): L. 0,35515;
218 Impianto Cassiglio (1953): L. 0,37554;
304 Impianto Ponte dell'Acqua (1953/1954): L. 0,37554.

A.E.M. ed Acquedotto di Brunico Brunico:
187 Impianto Gais (1951): L. 1,79564.

Società Verzolini Montemarciano (Ancona):
252 Impianto Rocca Priora (1954): L. 2,60.

Società Idroelettrica Fegana Milano:
301 Impianto Tereglio (1955): L. 3,50.

Società Idroelettrica Medio Piave Roma:
321 Impianto Basso Caorame (1955): L. 3,50.

Consorzio per l'Aquedotto d'Azzon Cortina d'Ampezzo:
334 Impianto Gillardon (1955/1956): L. 2,60.

Società Elettrica Latronichese - Latronico (Potenza):
346 Impianto La Calda II salto (1954) L. 3,50.

Ditta Torrani Pietro Golasecca (Varese):
347 Impianto San Bartolomeo (1949/1950) L. 1,80.

Società Impianti Elettrici « SIMEL » Altomonte (Cosenza):
349 Impianto S. Sosti (1954/1956): L. 2,60.

Società Idroelettrica Basso Piova Castellamonte (Aosta):
355 Impianto Piova Castellamonte (1956) L. 2,44884.

Comune di Popoli Popoli (Pescara)
358 Impianto San Callisto (1956): L. 1,42019.

(2397)

Provvedimento n. 784 del 14 aprile 1959. Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. (Contributi definitivi per l'anno 1957).

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 784 del 14 aprile 1959, ha adottato la seguente decisione.

Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. Misura del contributo definitivo per l'anno 1957 (Seguito al provvedimento n. 764 del 27 dicembre 1958).

A seguito delle domande presentate dalle aziende interessate, il Comitato interministeriale dei prezzi, come previsto dalle norme di cui al penultimo comma del Cap VIII del provvedimento n 348 del 20 gennaio 1953, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, ha stabilito, per gli impianti appresso indicati, il contributo definitivo sull'energia elettrica di nuova produzione effettuata nel 1957 nella misura prevista dal provvedimento n 620 del 28 dicembre 1956

La Cassa conguaglio per le tariffe elettriche provvederà alla liquidazione dei contributi con l'applicazione delle aliquote indicate per ciascun impianto sui kWh prodotti dagli impianti stessi, quali risultano dall'ultima lettura dei contatori, considerata per il 1956 e comunicata dagli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione (Utif) ai sensi del provvedimento n. 354 del 23 febbraio 1953, a quella più vicina al 31 dicembre 1957

La Cassa conguaglio per le tariffe elettriche, all'atto del pagamento dei contributi, detrarrà gli acconti già corrisposti a norma dei precedenti provvedimenti nonchè i quantitativi di energia assorbiti per consumi interni e quelli ceduti per diritto di sottendimento non considerati nell'aliquota.

Ditta Fratelli Spalla - Cerda (Palermo):
92 - Centrale Cerda (1949/1954): L 0 58770.

Linificio e Canapificio Nazionale - Milano:
163 - Impianto Vaprio d'Adda (1950/1951): L. 0,89435 dall'1 gennaio al 31 ottobre 1957.

Società Italcementi - Bergamo:
163 - Impianto Vaprio d'Adda (1950/1951): L. 0,64223 dall'1 novembre al 31 dicembre 1957,
174 - Impianto Mezzoldo 1° salto (1950): L. 0,18216;
175 - Centrale Villa di Serio (1949/1956): L. 0,45928;
218 - Impianto Cassiglio (1953): L 0,28017;
304 - Impianto Ponte dell'Acqua (1953/1954): L 0,26787.

A.E.M. ed Acquedotto di Brunico - Brunico:
187 - Impianto Gais (1951): L. 0,91200

Società Termoelettrica Tirrena - Roma:
198 - Centrale Civitavecchia (1953): L 0,64322

Società Verzolini - Montemarciano (Ancona):
252 - Impianto Rocca Priora (1954): L. 1,278.

Società Idroelettrica Fegana - Milano:
301 - Impianto Tereglio (1955): L. 1,720.

Società Idroelettrica Medio Piave - Roma:
321 - Impianto Basso Caorame (1955): L. 1,720

Consorzio per l'Acquedotto d'Azzon - Cortina d'Ampezzo:
334 - Impianto Gillardon (1955/1956): L. 1,278.

Anonima Elettrica Latronichese - Latronico (Potenza):
346 - Impianto La Calda 2° salto (1954): L. 1,720.

Ditta Torrani Pietro - Golasecca (Varese):
347 - Impianto San Bartolomeo (1949/1950): L. 0,885.

Società Impianti Elettrici « SIMEL » - Altomonte (Cosenza):
349 - Impianto S Sosti (1954/1956): L. 1,278.

Società Idroelettrica Bassò Piova - Castellamonte (Aosta):
355 - Impianto Piova Castellamonte (1956): L. 1,75120.

Comune di Popoli - Popoli (Pescara):
358 - Impianto San Callisto (1956) L 1,01458

Ditta Campo Egidio Isola Levanzo (Trapani):
369 - Centrale Levanzo (1956): L 1,89366

Società Elettro Industriale Ansiei - Roma:
380 - Impianto Auronzo (1957): L 3.

Anonima Produzione Idroelettrica « API » - Padova:
383 - Impianto Sant'Antonio (1957): L 1,56130.

Società P Zanini di M Cavazzani - Thiene:
385 - Impianto Menador (1956): L. 0,89817.

Cotonificio di Bolzano - Bolzano:
387 - Impianto Rendlstain (1957): L. 0,63096.

Impresa Elettrica D'Anna & Bonaccorsi - Ustica (Palermo):
391 - Centrale Ustica (1957): L. 0,66706.

Ditta Odoardo Zecca - Pescara:
395 - Centrale Ortona (1957): L 2,50

Società Trentina di Elettricità - Milano:
398 - Impianto San Pancrazio (1957): L 3

Società Generale Pugliese di Elettricità - Napoli:
401 - Impianto Coscile 2° salto (1957/1958) L 3

Società Elettrica Verlengia & De Cecco - Lama dei Peligni (Chieti).
405 - Impianto sull'Aventino (1953): L. 3.

(2398)

Provvedimento n. 785 del 14 aprile 1959. Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. (Contributi definitivi per l'anno 1958).

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 785 del 15 aprile 1959, ha adottato la seguente decisione.

Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. Misura del contributo definitivo per l'anno 1958

A seguito delle domande presentate dalle aziende interessate, il Comitato interministeriale dei prezzi, come previsto dalle norme di cui al penultimo comma del Cap VIII del provvedimento n. 348 del 20 gennaio 1953, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, ha stabilito, per gli impianti appresso indicati, il contributo definitivo sull'energia elettrica di nuova produzione effettuata nel 1958 nella misura prevista dal provvedimento n. 620 del 28 dicembre 1956

La Cassa conguaglio per le tariffe elettriche provvederà alla liquidazione dei contributi con l'applicazione delle aliquote indicate per ciascun impianto sui kWh prodotti dagli impianti stessi, quali risultano dall'ultima lettura dei contatori, considerata per il 1957 e comunicata dagli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione (Utif) ai sensi del provvedimento n. 354 del 23 febbraio 1953, a quella più vicina al 31 dicembre 1958.

La Cassa conguaglio per le tariffe elettriche, all'atto del pagamento dei contributi, detrarrà gli acconti già corrisposti a norma dei precedenti provvedimenti nonchè i quantitativi di energia assorbiti per consumi interni e quelli ceduti per diritto di sottendimento non considerati nell'aliquota.

Società Elettrica Ala - Milano:
3 - Impianto Ala (1953): L. 0,73962.

Società Montecatini - Milano:
5 - Impianto Castelbello (1949): L 0,39834;
6 - Impianto Glorenza (1949): L. 0,45825.

Società Elettrica Valcomino - Napoli:
7 - Impianto Colle Romano (1951): L. 0,60537

Società Idroelettrica Alto Veneto - Calalzo (Belluno):
8 - Impianto Valmontina (1949/1952): L. 1,07167,
232 - Impianto Padola (1954): L. 1,720;
237 - Impianto Frison (1954): L. 1,278

Società Idroelettrica Tevere - Roma:
9 - Impianto Castel Giubileo (1951) L 1,278;
333 - Impianto Nazzano (1956): L 1,96850

Società Agricola per la Cellulosa Italiana « SAICI » - Milano:
10 - Impianto Meduno (1952): L. 0,84420;
217 - Impianto Istrago (1953). L. 0,83086,
223 - Impianto Colle (1949): L. 0,55168

Impianti Idroelettrici Bassano del Gruppa Bassano del Grappa (Vicenza)
14 - Impianto San Gaetano di Valstagna (1951): L 1,278.

Società Meridionale di Elettricità - Napoli:
15 - Impianto Pescara II salto (1950): L 0,05456;
17 - Impianto Villa Santa Maria (1952/1953) L. 1,53823;
18 - Impianto Mucone I salto (1953): L 1,769,
209 - Impianto Rocca d'Evandro (1953/1957): L 1,31745,
278 - Impianto Montemaggiore II salto Volturno (1954): L. 1,31754

Società Idroelettrica Medio Piave - Roma:
21 - Impianto Caorame Stien (1950/1951): L. 1,50572,
244 - Impianto Caorame Superiore (La Guarda) (1954): L. 2,03488,
321 - Impianto Basso Caorame (1955): L. 1,720.

Cartiere di Ceprano Atina Visocchi e Arata - Roma:
22 - Impianto Castellone (1950): L. zero
Società Idroelettrica Alto Liri - Roma:
23 - Impianto Balsorano (1949/1950) L 0,885;
242 - Impianto Grottacampanaro II (1954) L. 1,278.
243 - Impianto Cassino I (1954): L 1,15550,
267 - Impianto Grottacampanaro I (1954). L 1,278.
Forza Elettrica Valeggio sul Mincio - Verona:
24 - Impianto Piadastua (1953): L 1,769,
25 - Impianto Avio (1949/1955). L. 1,63086.
Società Magliano Alpi - Magliano Alpi (Cuneo):
27 - Impianto Consovero I e II salto (1949/1951) L 0 885.
Azienda Elettrica Soleo - Belvedere Marittimo (Cosenza):
29 - Impianto Acqua della Vena (Sangineto) (1951). L. 1,278
Società Idroelettrica Sarca Molveno - Milano:
30 - Impianto S Massenza I (1952): L 1,769,
276 - Impianto La Rocca (1954): L. 1,278
Società Generale Pugliese di Elettricità - Napoli:
32 - Impianto Garga Coscile (1949/1951). L 0,99459,
401 - Impianto Coscile II salto (1957/1958): L 3.
Società Idroelettrica Alta Toscana - Firenze:
57 - Impianto Torrite (1950/1953). L. 1,43173
Ditta Bocci & Massimiliani - Piane di Falerone (Ascoli Piceno)
69 - Impianto Falerone II salto (1951): L. 0,73281
Società Bellunese per l'Industria Elettrica - Belluno:
90 - Impianto Campo di Sotto (1949): L. 0,885.
Cotonificio Vittorio Olcese - Milano
91 - Impianto Clavesana (1951). L. 0,50596
Ditta Fratelli Spalla - Cerda (Palermo):
92 - Centrale Cerda 1949/1954) L 0,58770
Consorzio Elettrico del Buthier - Torino:
95 - Impianto Signayes (1951/1953): L 1,23029
Ditta De Antoni Umberto - Comeglians (Udine):
97 - Impianto Ovaro (Luincis) (1952): L 1,278.
Società Elettrica Bresciana - Brescia
104 - Impianto Gratacasolo (1952): L 0,81392,
105 - Impianto Covoli (1949): L 0,21111,
117 - Impianto Lanico II salto (1951) L 1,278;
118 - Impianto Lanico I salto (1952/1953) L 1,278
Società Idroelettrica del Corvino - Diamante (Cosenza):
107 - Impianto Buonvicino (1950) L 0,35273
Società Elettrica Sarda - Cagliari
113 - Impianto Alto Flumendosa (1949) L 1,130,
115 - Centrale S Caterina (1952). L 0,23004
Acciaierie e Ferriere Lombarde Falck - Milano:
119 - Impianto Belviso Inferiore (1949) L 1,14428,
120 - Impianto Publino (1951/1952): L 0,57680,
124 - Impianto Teglia I salto (1951) L 0,03859;
211 - Impianto Teglia II salto (1953): L 0,41671.
Società Edisonvolta - Milano:
125 - Impianto Sabbione Morasco (1953): L. 1,769;
127 - Impianto Crego (1953) L 0,56646,
130 - Impianto Chiavenna (Mera I) (1950) L 0 88500;
131 - Impianto Prata (Mera II) (1950). L 0 88500,
134 - Impianto Palù Cogolo (1951) L 1,50887,
309 - Impianto Pantano d'Avio (1955): L 1,769.
Società Trentina di Elettricità - Milano.
141 - Impianto Predazzo (1953) L 1,278,
142 - Impianto Sant'Antonio (1951/1952). L. 1,278;
208 - Impianto Lana (1953). L 1,22623,
306 - Impianto Ponte Gardena (1955) L 1,22263;
398 - Impianto San Pancrazio (1957) L 3
Forze Idrauliche dell'Appennino Centrale - Pistoia:
144 - Impianto Sestaione Altolina (1949/1950). L. 0,17123.
P. Zanini di M Cavazzani - Thiene.
146 - Impianto Cogollo del Cenglio (1951/1953): L. 1,278;
385 - Impianto Menador (1956). L 0,91810.
Società Idroelettrica Alto Friuli - Udine:
149 - Impianto Tarvisio (1952) L 0,40198
Società Emiliana Esercizi Elettrici - Parma:
150 - Impianto Farneta (1952). L. 0,09735.
Società Italcementi - Bergamo:
163 - Impianto Vaprio d'Adda (1950/1951): L. 0,35389;
174 - Impianto Mezzaldo I salto (1950) L 0,35019,
218 - Impianto Cassiglio (1953) L 0,50570,
304 - Impianto Ponte dell'Acqua (1953/1954): L. 0,50570.

Società Idroelettrica Industria «SIDIN» - Torino:
166 - Impianto Ponte della Gobba (1951): L 1,278,
247 - Impianto Silea II salto (1954): L 1,278
Società Idroelettrica Fratelli Lupieri - Cisterna di Coseano (Udine):
190 - Impianto Giavons (1951): L. 0,32073
Società Elettrica Valgardena - Bolzano:
205 - Impianto Selva Gardena (1951): L. 1,09036
Società Idroelettrica Valcanale - Udine.
207 - Impianto Sant'Antonio (1946/1950). L 0,71685.
377 - Impianto Valbruna (1957): L 1,20776
Ditta Bofondi Carlo - Isola di Marettimo (Trapani):
213 - Centrale Marettimo (1953/1955): L. 1,278.
Società Elettrica ed Elettrochimica del Caffaro - Milano:
214 - Impianto Ponte Caffaro (1952). L. zero.
215 - Impianto Gaver (1952/1953) L zero
Ditta De Castelli Carlo - Bagnasco (Cuneo):
216 - Impianto Bagnasco (1953/1954): L. 0,65178 fino al 1° giugno 1958
Società Elettrica della Campania - Napoli:
219 - Impianto Suio (1953) L 0,18029,
253 - Impianto Ischia (1954) L 0,41957
Società Idroelettrica Saglianese - Sagliano Micca (Vercelli):
222 - Centrale Sagliano Micca (1953): L 1,278
Azienda Comunale Elettricità ed Acque «ACEA» - Roma:
226 - Impianto Basso Nera (1953) L 1,278.
Azienda Elettrica Crespi & C - Bergamo:
227 - Centrale Boccaleone (1953) L 1,278,
332 - Impianto Gandellino (1949/1952) L 0,05681.
Società Elettrica Agordina Agordo (Belluno):
229 - Impianto Zingari Bassi (1953) L 1,278,
256 - Impianto Cavia Ampliamento (1953) L 0,59645;
257 - Impianto Molino (1953/1954). L 0,34067.
Comune di Amandola - Amandola (Ascoli Piceno):
236 - Impianto Amandola (1952/1955). L. 0,90559
Società Idroelettrica Garga - Cassano Jonio (Cosenza):
238 - Impianto Garga (1954) L 1,14010
Società per Azioni Rumianca - Roma
246 - Impianto Ceppomorelli (1949) L 0,17268.
Ente Siciliano di Elettricità - Catania.
248 - Impianto Anapo (1951/1953): L 1,278,
249 - Impianto Ancipa (1954) L 1,769,
308 Impianto Carboi (1955). L 1,769.
Società Verzolini - Montemarciano (Ancona):
252 - Impianto Rocca Priora (1954) L 1,278
Società Idroelettrica Via Aurea & C. - Rossano Calabro (Cosenza):
258 - Impianto Campitelli (1950): L 0 885
Società Idroelettrica della Cisterna - Udine:
259 - Impianto Savalons (1954) L 1,720
Società Idroelettrica Torlano «S I T» - Udine:
262 - Impianto Torlano (1954). L 1,278
Impresa Centrali Elettriche «I C E F.» - Foligno:
264 - Impianto Pontecentesimo (1954) L. 1,278
Azienda Elettrica Ciaffoni Giuseppe & Fratelli - Montedinove (Ascoli Piceno):
280 - Impianto Molino Aso (1953) L 0 96576
Società Idroelettrica Fegana - Milano:
301 - Impianto Tereglio (1955) L. 1,720
Società Termoelettrica Sarda - Cagliari:
305 - Centrale Portovesme (1955) L 1,14323
Industrie Riunite di Filati Bergamo - Bergamo:
315 - Centrale Daste (1954) L 0,36597
Impresa Elettrica Val Borbera - Genova:
331 - Impianto Dovanelli (1955) L 1,278
Consorzio per l'Aquedotto d'Azzon - Cortina d'Ampezzo:
334 - Impianto Gillardon (1955/1956) L 1,278
Compagnia Imprese Elettriche Liguri «CIELI» - Genova:
337 - Impianto Vinadio (1956) L 2,03133.
Società Industriale Avisio - Trento:
344 - Impianto S Floriano d Egna (1956): L 1,71472.
Anonima Elettrica Latronichese - Latronico (Potenza):
346 - Impianto La Calda II salto (1954): L 1,720.
Ditta Torriani Pietro - Golasecca (Varese):
347 - Impianto San Bartolomeo (1949/1950). L. 0,885.

Società Impianti Elettrici « SIMEL » - Altomonte (Cosenza)
349 - Impianto S. Sosti (1954/1956): L. 1,278.
Società Idroelettrica Basso Piova - Castellamonte (Aosta):
355 - Impianto Piova Castellamonte (1956). L 1,79460.
Società Elettro Industriale Ansiei - Roma:
380 - Impianto Auronzo (1957): L. 3
Società Anonima Produzione Idroelettrica « API » - Padova
383 - Impianto Sant'Antonio (1957): L. 1,56130.
Ditta Dante Nigris - Tolmezzo (Udine):
386 - Impianto Venzone (1957) · L. 2,10.
Ditta Odoardo Zecca - Pescara·
395 - Centrale Ortona (1957) L. 2,50.
Società Elettrica Verlengia & De Cecco - Lama dei Peligni (Chieti)
405 - Impianto sull'Aventino (1957): L. 3.

(2399)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Zaccanopoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 5 dicembre 1958 registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1959, registro n. 8 Interno, foglio n 121, il comune di Zaccanopoli (Catanzaro), è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 1 430 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(2389)

Autorizzazione al comune di Teramo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 16 dicembre 1958 registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1959, registro n 8 Interno, foglio n 109, il comune di Teramo è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 138 000 000, per il pareggio economico del bilancio dell esercizio 1958.

(2344)

Autorizzazione al comune di Rieti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 4 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1959, registro n 8 Interno, foglio n 108, il comune di Rieti è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 62 000 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(2345)

Autorizzazione al comune di Perugia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 26 novembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1959, registro n 8 Interno, foglio n 107, il comune di Perugia è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 206 000 000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(2346)

Autorizzazione al comune di L'Aquila ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 16 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1959, registro n 8 Interno, foglio n 105, il comune di L'Aquila è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 455 000 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(2347)

Autorizzazione al comune di Sant'Onofrio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 19 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1959, registro n 8 Interno, n 130, il comune di Sant'Onofrio (Catanzaro) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 11 000 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(2290)

Autorizzazione al comune di Settingiano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 29 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1959, registro n 8 Interno, foglio n. 126, il comune di Settingiano (Catanzaro) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1 370 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(2291)

Autorizzazione al comune di Zaccanopoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 13 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1959, registro n. 8 Interno, foglio n. 124, il comune di Zaccanopoli (Catanzaro) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2 215 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(2292)

Autorizzazione al comune di Sorianello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 29 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1959, registro n 8 Interno, foglio n 125, il comune di Sorianello (Catanzaro) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 3 595 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958

(2293)

Autorizzazione al comune di Sellia Superiore ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 5 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1959 registro n 8 Interno, foglio n 127, il comune di Sellia Superiore (Catanzaro) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 4 050 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(2294)

Autorizzazione al comune di Platania ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 25 novembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1959, registro n 8 Interno, foglio n 122, il comune di Platania (Catania) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 3 900 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958

(2295)

Autorizzazione al comune di San Costantino Calabro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 13 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1959, registro n 8 Interno, foglio n 128, il comune di San Costantino Calabro (Catanzaro) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 5 730 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(2296)

Autorizzazione al comune di Sambiase ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 19 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1959, registro n 8 Interno, foglio n 118, il comune di Sambiase (Catanzaro) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 8 300 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(2297)

Autorizzazione al comune di Rombiolo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 13 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1959, registro n 8 Interno, foglio n. 123, il comune di Rombiolo (Catanzaro) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1 700 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(2298)

Autorizzazione al comune di Recale ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 13 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1959, registro n. 8 Interno, foglio n. 116, il comune di Recale (Caserta) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3 390 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(2299)

Autorizzazione al comune di Pastorano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 18 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1959, registro n. 8 Interno, foglio n. 117, il comune di Pastorano (Caserta) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3 000 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(2300)

Autorizzazione al comune di Roccasicura ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 13 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1959, registro n. 8 Interno, foglio n. 93, il comune di Roccasicura (Campobasso) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1 000 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(2301)

Autorizzazione al comune di Rionero Sannitico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 29 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1959, registro n. 8 Interno, foglio n. 92, il comune di Rionero Sannitico (Campobasso) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2 250 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(2302)

Autorizzazione al comune di Pozzilli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 13 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1959, registro n. 8 Interno, foglio n. 91, il comune di Pozzilli (Campobasso) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6 160 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(2303)

Autorizzazione al comune di Pietracupa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 19 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1959, registro n. 8 Interno, foglio n. 90, il comune di Pietracupa (Campobasso) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2 110 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(2304)

Autorizzazione al comune di Sesto Campano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 25 novembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1959 registro n. 8 Interno, foglio n. 95 il comune di Sesto Campano (Campobasso) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3 600 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(2305)

Autorizzazione al comune di Sant'Agapito ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 29 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1959, registro n. 8 Interno, foglio n. 94, il comune di Sant'Agapito (Campobasso) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.490 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(2306)

Autorizzazione al comune di San Martino Sannita ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 5 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1959, registro n. 8 Interno, foglio n. 114, il comune di San Martino Sannita (Benevento) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1 025 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(2307)

Autorizzazione al comune di Paupisi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 29 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1959, registro n. 8 Interno, foglio n. 112, il comune di Paupisi (Benevento) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2 200 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(2308)

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Comunicato

Il Ministro per il commercio con l'estero, ai sensi del terzo comma dell'art. 13 del decreto legge 6 giugno 1956, n. 476, comunica che l'Ufficio italiano dei cambi ha impartito istruzioni alla Banca d'Italia ed alle banche autorizzate a fungere da agenzie di questa con le seguenti circolari:

n. A 100 del 4 aprile 1959. Norme per il regolamento dei pagamenti tra l'Italia e la Somalia (n. 9);

n. A 101 del 4 aprile 1959. Pagamenti suppletivi per importazioni effettuate.

(2343)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Variante al piano di ricostruzione di Pisa relativa alla sistemazione del largo Ciro Menotti

Con decreto Ministeriale 7 aprile 1959, n. 1819, è stata approvata, previa decisione sulle opposizioni presentate e con le prescrizioni di cui alle premesse del decreto medesimo, la variante al piano di ricostruzione di Pisa, relativa alla sistemazione del largo Ciro Menotti vistata in un elaborato comprendente quattro planimetrie in scala 1 1000.

Per l'esecuzione delle opere previste nella variante è assegnato lo stesso termine fissato per il piano di ricostruzione originario di Pisa che, giusta il disposto dell'art. 1 della legge 21 dicembre 1955, n. 1357, continuerà ad avere efficacia fino alla data di entrata in vigore del piano regolatore generale.

(2069)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, registrato alla Corte dei conti il 31 marzo 1959, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 386, il ricorso prodotto da Bardi Antonietta e Triestina, avverso la deliberazione della Giunta municipale di San Pietro Vernotico n. 135 in data 3 maggio 1956 ed i decreti del Prefetto di Brindisi n. 16053 in data 7 agosto 1956, afferenti un impianto di distribuzione carburanti in San Pietro Vernotico, è stato dichiarato irricevibile per decorrenza del termine di impugnativa.

(1979)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 90

Corso dei cambi del 20 aprile 1959 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,60	620,60	620,60	620,60	620,60	620,60	620,60	620,60	620,60	620,60
$ Can.	643,85	644 —	643,75	643,87	643 —	643,94	644,06	643,80	643,87	644 —
Fr. Sv.	143,55	143,585	143,565	143,565	143,58	143,58	143,57	143,60	143,58	143,57
Kr. D.	90,15	90,13	90,12	90,135	90,10	90,13	90,12	90,15	90,13	90,15
Kr. N.	87,26	87,27	87,27	87,26	87,24	87,27	87,265	87,25	87,27	87,25
Kr. Sv.	119,99	120 —	120,01	120,015	120,05	120,01	119,9975	120,05	120,01	120 —
Fol.	164,55	164,54	164,55	164,555	164,60	164,55	164,545	164,50	164,54	164,55
Fr. B.	12,44	12,445	12,44375	12,4465	12,44	12,45	12,444	12,42	12,44	12,44
Fr. Fr.	126,58	126,59	126,60	126,59	126,58	126,58	126,59	126,58	126,58	126,58
Lst.	1748,34	1748,35	1748,125	1748,45	1748 —	1748,36	1748,20	1748,30	1748,35	1748,30
Dm. occ.	148,40	148,42	148,42	148,4175	148,37	148,41	148,41	148,45	148,41	148,42
Scell. Aust.	23,99	23,99	23,995	23,99125	23,99	23,99	23,99375	23,99	23,99	23,99

Media dei titoli del 20 aprile 1959

Rendita 3,50 % 1906	72,85
Id. 3,50 % 1902	71,90
Id. 5 % 1935	101,70
Redimibile 3,50 % 1934	91,575
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	87,35
Id. 5 % (Ricostruzione)	98,475
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	97,75
Id. 5 % 1936	99,65
Id. 5 % (Città di Trieste)	97,80
Id. 5 % (Beni Esteri)	97,825

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	105 —
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	101,45
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	100,70
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	100,50
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	100,45
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	100,35
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	100,375
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	100,35
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	100,275

Il Contabile del Portafoglio dello Stato. ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 20 aprile 1959

1 Dollaro USA	620,60
1 Dollaro canadese	643,967
1 Franco svizzero	143,567
1 Corona danese	90,127
1 Corona norvegese	87,262
1 Corona svedese	120,006
1 Fiorino olandese	164,55
1 Franco belga	12,445
100 Franchi francesi	126,59
1 Lira sterlina	1748,325
1 Marco germanico	148,414
1 Scellino austriaco	23,992

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

Ripristino di cognome nella forma tedesca

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano del 31 luglio 1935, n. 1643 R/Gab., con cui al sig. Ploner Giuseppe Antonio nato a Selva il 10 marzo 1851, venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Ploni;

Viste le domande di restituzione del cognome nella forma tedesca presentate in data 4 febbraio 1959 dai signori Ploni Angelo, Luigi, Ferdinando e Carolina, figli del predetto, in atto residenti a Selva di Val Gardena;

Ritenuto che le ragioni addotte dai richiedenti sono risultate attendibili e consigliano pertanto l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/38435/19;

Visto l'art. 76 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto n. 12978/Gab. del 20 ottobre 1958, con cui il Commissario del Governo delega al Vice Commissario proprie attribuzioni per la provincia di Bolzano;

Decreta

Il decreto del Prefetto di Bolzano del 31 luglio 1935, n. 1643 R/Gab. è revocato a decorrere dalla data del presente decreto, limitatamente alle sottoindicate persone.

Per effetto di tale revoca il cognome dei signori Ploni Angelo nato a Selva di Val Gardena il 9 marzo 1901, della di lui moglie Perathoner Maria Cristina nata a Selva di Val Gardena il 18 giugno 1912, della figlia Elena Maria nata a Selva di Val Gardena il 18 agosto 1946, Luigi nato a Selva di Val Gardena il 1° giugno 1908 e della di lui moglie Andergassen Margherita nata a Bolzano il 5 settembre 1919, Ferdinando nato a Selva di Val Gardena il 24 settembre 1914, della di lui moglie Ploni Anna Maria nata a Selva di Val Gardena il 20 agosto 1920 e dei figli Edith nata a Selva di Val Gardena il 1° settembre 1949, Marta Maria nata a Selva di Val Gardena il 6 gennaio 1951, Giuseppina nata a Selva di Val Gardena il 17 marzo 1952, Evelina nata a Selva di Val Gardena il 4 febbraio 1955, Elda Wilma nata a Selva di Val Gardena il 10 novembre 1957, Carolina nata a Selva di Val Gardena il 24 gennaio 1902, residenti a Selva di Val Gardena viene ripristinato nella forma tedesca di Ploner.

Il sindaco del comune di Selva di Val Gardena provvederà alla notifica del presente decreto agli interessati a termini del paragrafo 6°, comma terzo, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi 4 e 5 delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 4 aprile 1959

Il Vice Commissario del Governo
PUGLISI

(2193)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Bando di concorso della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio

L'ALTA AUTORITA' C.E.C.A. LUSSEMBURGO

apre un concorso per assunzione di:
due interpreti di ligua francese
due interpreti di lingua italiana
un interprete di lingua olandese
un amministratore alla Divisione dell'Economia;

pubblica avvisi per l'ammissione di un certo numero di praticanti.

Termine utile per la presentazione delle candidature 9 maggio 1959.

Avvisi, condizioni concorso e formula indispensabile per presentare atto di candidatura nella «Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea» n. 22 del 9 aprile 1959, in vendita per l'Italia presso la Libreria dello Stato, piazza G. Verdi, 10, Roma e Galleria Vittorio Emanuele, 3, Milano al prezzo di Lit. 75.

(2411)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Concorsi per titoli ed esami a ottantotto posti di vice segretario od equiparato nel ruolo organico della carriera di concetto del personale amministrativo contabile ed a centoventicinque posti di vice segretario od equiparato nel ruolo organico della carriera di concetto del personale tecnico dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, riservati a categorie interne.

IL MINISTRO PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, riguardante la costituzione dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, e successive modificazioni ed aggiunte;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, con il quale vengono fissate le nuove norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante le norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, recante nuove norme sulle documentazioni amministrative e sulla legalizzazione di firme;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 228, sulle norme concernenti la legalizzazione di firme;

Vista la legge 27 febbraio 1958, n. 119, contenente disposizioni particolari sullo stato giuridico e sull'ordinamento delle carriere del personale dipendente dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

Decreta:

Art. 1.

Posti messi a concorso e personale ammissibile

Per l'accesso alla qualifica iniziale delle carriere di concetto dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici sono indetti i seguenti concorsi:

a) concorso per titoli ed esami a ottantotto posti di vice segretrio od equiparato nel ruolo organico della carriera di concetto del personale amministrativo contabile;

b) concorso per titoli ed esami a centoventicinque posti di vice segretario od equiparato nel ruolo organico della carriera di concetto del personale tecnico.

Ambedue i concorsi sono riservati esclusivamente agli impiegati di ruolo e non di ruolo, agli allievi telefonisti e meccanici, dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, in servizio alla data del 26 marzo 1958.

Il numero dei posti per i quali sono indetti i succitati concorsi resta suscettibile di variazioni in dipendenza dell'esito delle domande di cui all'art. 65 della legge 27 febbraio 1958, n. 119, sul passaggio nei ruoli dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici di particolari categorie di impiegati.

Art. 2.

Titolo di studio

Per l'ammissione ai concorsi suddetti è richiesto un diploma di istituto d'istruzione secondaria di secondo grado.

Art. 3.

Limiti di età

Possono essere ammessi ai concorsi i riservatari di cui al precedente art. 1 che abbiano compiuto il 18° e non superato il 45° anno di età alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Si prescinde dal limite massimo suddetto per gli impiegati di ruolo organico, aggiunto o transitorio dell'Azienda.

Art. 4.

Domande. Termine di presentazione. Dichiarazioni che debbono contenere. Documentazione titoli. Adempimenti degli uffici.

La domanda di ammissione ai concorsi, redatta su carta bollata da L. 200 indirizzata al Ministero delle poste e telecomunicazioni — Azienda di Stato per i servizi telefonici — Reparto I — Ufficio I, dovrà essere presentata o fatta pervenire all'ufficio dal quale il candidato dipende o presso il quale frequenta il corso di istruzione entro il termine di giorni sessanta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Nella domanda il concorrente dovrà dichiarare:

nome, cognome, data e luogo di nascita, domicilio, residenza, qualifica impiegatizia o quale corso di istruzione frequenta;

il possesso della cittadinanza italiana;

il Comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio di cui è in possesso;

la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego. Non possono partecipare ai concorsi coloro che siano stati destituiti o dispensati da precedente impiego presso una pubblica Amministrazione o siano da esso decaduti per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

la lingua o le lingue straniere prescelte come prove facoltative, fra quelle indicate in programma;

i documenti relativi ai titoli allegati alla domanda.

Per gli allievi telefonisti o meccanici, la firma posta in calce alla domanda dovrà essere autenticata da notaio o dal segretario del Comune di residenza; la firma del notaio o quella del segretario comunale non sono soggette a legalizzazione.

Per gli impiegati di ruolo organico, transitorio od aggiunto e non di ruolo, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Alla domanda il candidato dovrà allegare i titoli in suo possesso, ad esempio:

titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso ed altri titoli di studio posseduti, tutti con l'indicazione dei voti riportati nelle singole materie e del voto finale, borse di studio, idoneità conseguita nella scuola di telegrafia e telefonia presso l'Istituto superiore delle poste e telecomunicazioni, servizi presso altre Amministrazioni dello Stato o presso società esercitanti attività affini a quella dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, esito di concorsi per esami sostenuti presso le Amministrazioni dello Stato, corsi o scuole professionali con l'eventuale punteggio per ciascuna materia

o l'esito finale, qualsiasi altro titolo che il candidato medesimo riterrà utile esibire nel proprio interesse ai fini del punteggio di cui al successivo art 8, documentati nelle dovute forme legali per garantirne l'autenticità

Ai titoli già prodotti il candidato potrà nella domanda fare espresso riferimento, indicandone la natura e gli estremi della precedente presentazione all'Azienda

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni compresa quella postelegrafonica

Non si terrà conto, dei titoli prodotti successivamente alla scadenza del termine di cui al primo comma del presente articolo

Alla domanda dovrà altresì essere allegata, a cura dello ufficio da cui il candidato dipende, una dichiarazione in carta semplice, da cui risulti

per i dipendenti di ruolo organico, di ruolo transitorio od aggiunto o non di ruolo, la natura delle mansioni disimpegnate, il periodo durante il quale dette mansioni sono state disimpegnate, il giudizio di merito relativo,

per gli allievi telefonisti e meccanici, la data di ammissione al corso ed un giudizio di merito sul profitto conseguito nel corso stesso

L'ufficio che avrà ricevuto la domanda vi apporrà, all'atto della ricezione, il timbro a data ed il bollo dell'ufficio e la trasmetterà insieme con la dichiarazione suddetta al superiore Ispettorato o Reparto

Gli Ispettorati ed i Reparti a loro volta, previa convalida della dichiarazione medesima, dovranno subito inoltrare le domande, con i relativi allegati, al competente ufficio della Amministrazione centrale dell'Azienda esprimendo il parere circa l'ammissibilità di ciascun candidato ai concorsi.

Art 5

Data del possesso dei requisiti

I requisiti per ottenere l'ammissione ai concorsi debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande

I requisiti, che, a parità di merito, diano titolo di precedenza per la nomina al posto, anche se vengono ad essere posseduti dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, possono essere documentati entro il termine stabilito dal successivo art 9

Art 6

Ammissione od esclusione dai concorsi Diario esami Documenti di riconoscimento

L'ammissione o la motivata esclusione dai concorsi, nonchè i giorni e la sede in cui avranno luogo gli esami sarà disposta con decreti Ministeriali da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e telecomunicazioni

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e comunicato ai candidati non meno di quindici giorni prima dall'inizio delle prove stesse

I candidati che conseguiranno l'ammissione alla prova orale riceveranno comunicazione, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna prova scritta L'avviso di presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerlo

Gli ammessi ai concorsi dovranno esibire, all'inizio di ciascuna prova di esame uno dei seguenti documenti di riconoscimento, non scaduto di validità

carta d'identità, libretto ferroviario tessera postale, porto d'armi, patente automobilistica, passaporto.

Art 7

Commissioni giudicatrici

Le Commissioni giudicatrici, da nominarsi con decreto Ministeriale, saranno composte da un presidente scelto tra gli impiegati dell'Amministrazione con qualifica non inferiore ad ispettore generale e da altri quattro membri, due dei quali professori d'istituto d'istruzione secondaria di secondo grado delle materie sulle quali vertono le prove di esame e due impiegati delle carriere direttive dell'Amministrazione con qualifica non inferiore a direttore di sezione

Alla Commissione potranno essere aggregati altri membri per l'espletamento delle prove facoltative di lingue straniere.

Svolgerà le funzioni di segretario un impiegato della carriera direttiva con qualifica non inferiore a consigliere di seconda classe o equiparata.

Art 8.

Programma. Votazioni. Valutazioni titoli

L'esame di ciascun concorso consterà di due prove scritte e di una prova orale in base ai programmi annessi al presente decreto (allegato *A*, programma amministrativo, allegato *B* programma tecnico)

Le prove facoltative, di cui ai predetti allegati *A* e *B*, consisteranno in un esame orale

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non avrà ottenuto la votazione di almeno sei decimi

Nelle prove facoltative il candidato dovrà ottenere almeno la votazione di sei decimi.

Quando la votazione non è inferiore al minimo indicato viene ridotta ad un decimo del suo valore

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la Commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati Lo elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della Commissione, sarà affisso nel medesimo giorno all albo della Amministrazione

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte, dal punto ottenuto in quella orale, dal punto conseguito per i titoli e dai decimi dei voti riportati nelle prove facoltative

La valutazione dei titoli in entrambi i concorsi, sarà effettuata in base a coefficienti numerici che verranno preventivamente stabiliti dalla Commissione questa disporrà al riguardo complessivamente di quattro punti

Ai fini della attribuzione del punteggio per i titoli saranno trasmessi alla Commissione stessa i titoli allegati alla domanda, i fascicoli personali e gli atti che comunque riguardano i concorrenti

Art 9

Titoli preferenziali

L'elenco dei candidati che avranno superato la prova orale sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e telecomunicazioni e della relativa data di pubblicazione sarà data preventiva individuale partecipazione scritta agli interessati

I candidati suddetti entro il termine di giorni trenta decorrenti dalla data indicata al comma precedente, dovranno produrre all'Ufficio dal quale dipendono gli eventuali documenti relativi ai titoli di preferenza nelle nomine, di cui alle seguenti lettere

a) i coniugati o i vedovi con o senza prole dovranno produrre lo stato di famiglia in carta da bollo da L 100 I capi di famiglia numerosa dovranno far risultare dallo stesso certificato che la famiglia è costituita da almeno sette figli viventi compresi tra essi anche i figli caduti in guerra,

b) gli ex combattenti ed i partigiani combattenti dovranno produrre, oltre alla copia dello stato di servizio o del foglio matricolare annotate delle eventuali benemerenze di guerra anche la prescritta dichiarazione integrativa, su carta da bollo da L 100,

c) i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra, i promossi per merito di guerra ed i feriti di guerra, dovranno produrre l'originale o copia autentica notarile del relativo documento di concessione della promozione o del brevetto,

d) i reduci dalla prigionia dovranno produrre, oltre alla copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, anche la prescritta attestazione di prigionia su carta da bollo da L 100,

e) i reduci civili dalla deportazione o dall'internamento, compresi quelli per motivi di persecuzione razziale, dovranno produrre una attestazione su carta da bollo da L 100, rilasciata dal prefetto della Provincia in cui l'interessato risiede;

f) i profughi dai territori di confine, dalla Libia, dalla Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia, dai territori sui quali in seguito al trattato di pace è cessata la sovranità dello Stato italiano, dai territori esteri, da zone del territorio nazionale colpito dalla guerra, dovranno comprovare il riconoscimento della loro qualifica mediante una attestazione su carta da bollo da L 100, rilasciata dal prefetto della Provincia in cui l'interessato risiede I profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia potranno anche presentare il certificato a suo tempo rilasciato dal soppresso Ministero dell'Africa italiana,

g) i mutilati ed invalidi di guerra o per la lotta di liberazione o per fatti di guerra o per servizio o per i fatti di Mogadiscio, o per i fatti derivanti dal terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, o per fatti derivanti dal terrorismo slavo, o per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953, produrranno il mod. 69 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra o copia del decreto di pensione o una attestazione in carta libera rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra, nella quale siano indicati anche i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido, ai fini della iscrizione nei ruoli provinciali di cui all'art. 5 della legge 3 giugno 1950, n. 375;

h) gli orfani dei caduti in guerra o per la lotta di liberazione o dei caduti civili per fatti di guerra o per servizio o per i fatti di Mogadiscio o per i fatti derivanti dal terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, o per i fatti derivanti dal terrorismo slavo o per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953, le madri, le vedove non rimaritate, le sorelle nubili o vedove dei caduti per gli stessi motivi ed i figli degli invalidi per gli stessi motivi, produrranno: gli orfani di guerra un certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal competente comitato dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, i figli degli invalidi uno dei documenti di cui alla precedente lettera *g*) intestato al nome del padre, ovvero un certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, attestante che il padre o la madre fruiscono di pensione; gli altri un certificato delle rispettive associazioni nazionali.

Non è consentito fare riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni compresi quelli prodotti all'Amministrazione postelegrafica.

Qualora di tratti di documenti già prodotti all'Azienda per i servizi telefonici, gli interessati potranno limitarsi ad indicare, con apposita dichiarazione in carta semplice presentata o fatta pervenire nel termine e all'ufficio sopra indicati, gli estremi della loro precedente presentazione nonchè la natura dei documenti stessi.

L'ufficio che avrà ricevuto i documenti e le dichiarazioni li trasmetterà senza indugio, per il tramite della via gerarchica, facendo risultare la data della loro presentazione, al competente ufficio dell'Amministrazione centrale dell'azienda.

Art. 10.

Graduatorie di merito, assegnazione dei posti ai vincitori

Le graduatorie generali di merito dei concorsi verranno formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

A parità di merito saranno applicate le preferenze di cui ai commi quarto e quinto dell'art. 5 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I posti dei concorsi saranno assegnati secondo l'ordine di graduatoria con l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge che prevedono riserve di posti.

Le graduatorie di cui al primo comma del presente articolo saranno approvate con decreti Ministeriali sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione allo impiego e saranno successivamente pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e telecomunicazioni. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 11.

Pubblicazioni e termini per la presentazione dei documenti di rito

Dei concorrenti utilmente collocati nelle graduatorie di cui al precedente art. 10 sarà pubblicato apposito elenco nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e telecomunicazioni.

Nel caso che il numero degli ammessi sia inferiore al numero dei posti messi a concorso, la pubblicazione del suddetto elenco verrà omessa e, per gli effetti di cui al successivo comma, si terrà conto della pubblicazione dell'elenco dei candidati che hanno superato la prova orale, prevista dal precedente art. 9.

Entro il termine di trenta giorni decorrente dalla data di pubblicazione dell'elenco degli utilmente collocati in graduatoria e dell'elenco di coloro che hanno superato la prova orale, gli interessati dovranno presentare o far pervenire, a pena di decadenza, all'ufficio da cui dipendono i prescritti documenti di rito; della pubblicazione, nonchè degli effetti alla stessa conseguenti, i candidati riceveranno preventivamente individuale partecipazione scritta.

I documenti di rito da produrre sono i seguenti:

a) originale diploma del titolo di studio di cui all'articolo 2 o copia notarile di esso su carta bollata (L. 200 per ogni foglio), o documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma o certificato sulla prescritta carta da bollo rilasciato dall'Amministrazione presso la quale trovasi depositato il titolo originale;

b) estratto per riassunto dell'atto di nascita, su carta da bollo da L. 100. Se il candidato è nato all'estero tale documento dovrà essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del Comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita. Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita il candidato nato all'estero dovrà produrre il certificato rilasciato dalla competente autorità consolare;

c) certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza;

d) certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal Comune di residenza, dal quale risulti che il candidato goda dei diritti politici, ovvero non sia incorso in alcuna delle cause che a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale su carta bollata da L. 200;

f) certificato medico, su carta da bollo da L. 100, rilasciato da un medico provinciale, o militare, o dall'ufficiale sanitario, o dal medico condotto, dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti od imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio.

Nel certificato il medico deve dichiarare la sua qualifica; non sono ammessi certificati rilasciati da altri medici.

Nel caso che l'aspirante abbia una qualsiasi imperfezione questa deve essere specificatamente menzionata con la dichiarazione che essa non menomi l'attitudine fisica all'impiego.

Per i mutilati ed invalidi di guerra, il certificato medico deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza e contenere, oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità, nonchè delle condizioni attuali risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione se l'aspirante possa riuscire di pregiudizio alla salute o sicurezza dei compagni di lavoro e l'apprezzamento se le sue condizioni fisiche lo rendano idoneo alle mansioni dello impiego per il quale concorre.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, la facoltà di sottoporre a visita medica i candidati per i quali lo ritenga necessario;

g) copia aggiornata in competente bollo da L. 200 dello stato di servizio militare e del foglio matricolare, per coloro che abbiano prestato servizio militare (ove non sia stato già prodotto quale titolo preferenziale).

Gli aspiranti che non abbiano prestato servizio militare dovranno produrre uno dei seguenti documenti:

1) copia del foglio matricolare in competente bollo da L. 200, rilasciato dal distretto militare se siano stati arruolati dagli organi di leva e siano in attesa di chiamata alle armi della propria classe, oppure appartengano a classi già alle armi, ma non siano, ancora incorporati perchè ammessi al beneficio del ritardo o del rinvio, ovvero siano stati riformati in rassegna;

2) certificato di esito di leva in competente bollo, rilasciato dal sindaco e vistato dal commissario di leva, se siano stati dichiarati riformati o rivedibili dalle Commissioni di leva.

I documenti sopra indicati non possono essere sostituiti con il foglio di congedo.

I documenti indicati alle lettere *c*), *d*), *e*), *f*) debbono essere rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella della pubblicazione degli atti di cui al primo e al secondo comma del presente articolo.

Il riferimento a documenti comunque già prodotti e purchè non scaduti di efficacia dovrà essere fatto con dichiarazione in carta semplice indicante gli estremi della precedente presentazione all'Azienda, nonchè la natura dei documenti stessi.

Non è consentito fare riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni compresi quelli prodotti all'Amministrazione postelegrafica.

L'ufficio che avrà ricevuto i documenti e le dichiarazioni li trasmetterà senza indugio, per il tramite della via gerarchica, facendo risultare la data della loro presentazione.

Art 12.

Documentazioni ridotte

Il personale di ruolo organico, di ruolo speciale transitorio o ruolo aggiunto dovrà produrre soltanto i documenti di cui alle lettere *a*) e *f*) del precedente art 11, nonchè una copia integrale dello stato di servizio civile in bollo da L. 200, rilasciato in data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione degli atti di cui ai commi primo e secondo dello stesso art 11

E' ammesso soltanto il riferimento al titolo di studio esistente in atti nella forma prescritta

Il personale non di ruolo e gli allievi telefonisti o meccanici sono esentati dal produrre i documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *g*) del precedente art 11 qualora li abbiano già prodotti e purchè vi facciano riferimento nei modi previsti da detto articolo.

I concorrenti che si trovino sotto le armi potranno esibire, in luogo dei certificati di cui alle lettere *c*), *f*) e *g*) del precedente art 11, un certificato in carta bollata da L 100 rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante anche la loro idoneità fisica al posto al quale aspirano

Art 13.

Periodo di prova e nomina in ruolo

I vincitori dei concorsi che, nei termini prescritti, documenteranno di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal presente decreto, saranno nominati in prova per un periodo non inferiore ai sei mesi, con la qualifica di vice segretario o equiparato e con le competenze iniziali spettanti a tale qualifica

Per il periodo di prova, per la nomina in ruolo e per quanto altro non disposto dal presente decreto si applicheranno le norme contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n 686

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana

Roma, addì 8 novembre 1958

Il Ministro SIMONINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 gennaio 1959
Registro n. 4 Ufficio riscontro poste, foglio n 307

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

PROVE SCRITTE

Prima prova Nozioni di diritto privato e pubblico (amministrativo e costituzionale)

Nozioni di diritto privato Diritto soggettivo e diritto oggettivo Le fonti del diritto oggettivo Persone giuridiche Capacità giuridica e capacità di agire delle persone fisiche Elementi essenziali ed accidentali dei vari tipi di negozi giuridici. Nullità e annullabilità dei negozi giuridici Concetto, caratteri, modi di acquisto e perdita della proprietà Possesso Usufrutto e servitù Concetto, fonti, elementi, effetti, trasmissione, estinzione delle obbligazioni Requisiti ed effetti del contratto I titoli di credito Concetto di impresa e di azienda. Concetto e distinzioni delle Società La responsabilità patrimoniale Ipoteca, prescrizione e decadenza

Nozioni di diritto amministrativo Funzioni e servizi pubblici Le persone giuridiche pubbliche Nozioni di autarchia e distinzione dall'autonomia e dall'autogoverno Gli organi delle persone giuridiche pubbliche Classificazione degli organi. La pluralità degli organi Competenza degli organi L'ordinamento gerarchico degli organi ed il contenuto del rapporto di gerarchia I cosiddetti organi indiretti e l'esercizio privato delle pubbliche funzioni Rapporto giuridico amministrativo Diritti soggettivi ed interessi legittimi. Nozione ed elementi dell'atto amministrativo. Classificazione e tipi degli atti amministrativi in generale, in particolare la concessione e la autorizzazione Efficacia degli atti amministrativi Nullità ed invalidità degli atti amministrativi L'annullamento, la revoca ed altri provvedimenti relativi agli atti amministrativi Gli atti illeciti e la responsabilità di diritto pubblico Elementi differenziali di tale responsabilità rispetto a quella di diritto privato. Varie forme di responsabilità dei privati nei confronti della pubblica Amministrazione Il Consiglio di Stato e la Corte dei conti in generale. In particolare, l'esercizio della funzione di controllo della Corte dei conti I ricorsi amministrativi Definizione, elementi, caratteri giuridici, formazione, modificazione ed estinzione del rapporto di pubblico impiego Diritti, doveri, incompatibilità e responsabilità dei pubblici impiegati. Beni patrimoniali e beni demaniali Le servitù di diritto pubblico Elementi del rapporto di espropriazione per pubblica utilità Procedimento dell'espropriazione per pubblica utilità.

Nozioni di diritto costituzionale· La nozione dello Stato. Elementi costitutivi dello Stato. Forme di Stato e forme di Governo. Norme fondamentali della Costituzione italiana Il Parlamento Formazione, promulgazione, pubblicazione ed obbligatorietà della legge Leggi formali e leggi materiali Leggi ordinarie e leggi costituzionali Il Presidente della Repubblica Attribuzioni del Presidente della Repubblica. Il Consiglio dei Ministri. La Corte Costituzionale

Seconda prova Contabilità generale dello Stato Nozioni di scienza delle finanze

Contabilità generale dello Stato· Beni dello Stato Contratti amministrativi Scritture contabili Anno ed esercizio finanziario Bilancio dello Stato Entrate e spese dello Stato Residui Rendiconto generale L'Amministrazione attiva e di controllo I controlli La responsabilità patrimoniale dei funzionari ed agenti dello Stato Agenti contabili Contabilità giudiziali e contabilità amministrativa

Nozioni di scienza delle finanze. I servizi pubblici e le entrate dello Stato Requisiti e classificazione delle spese pubbliche Le pubbliche imprese Caratteri differenziali tra tasse e imposte Caratteri differenziali tra i vari tipi di imposte Effetti economici, remozione, traslazione delle imposte Monopoli fiscali e dazi I prestiti pubblici Differenti specie ed effetti economici dei prestiti pubblici Emissione ed ammortamento dei prestiti pubblici Cause, effetti dell'inflazione

Prova orale Oltre le materie delle prove scritte·

a) Nozioni di statistica metodologica

b) Nozioni di diritto penale Istituti generali Diritti contro la pubblica Amministrazione Delitti contro la fede pubblica Delitti contro il patrimonio

c) Nozioni di economia politica Concetto e classificazione dei bisogni e beni economici Utilità iniziale totale e marginale dei beni Il capitale L'impresa ed i fattori della produzione Prezzi e costi Determinazione del prezzo in regime di libera concorrenza ed in regime di monopolio La rendita Il salario L'interesse Funzione della moneta Potere d'acquisto della moneta Circolazione della moneta Sistemi monetari

d) Organizzazione dell'Amministrazione P T. e dell'A S S T. in particolare

Prove facoltative (orali) di lingue straniere francese, inglese, tedesca, spagnola (lettura e traduzione immediata, senza vocabolario, di un brano nella lingua o nelle lingue scelte dal candidato e breve conversazione)

Il Ministro SIMONINI

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA TECNICO

PROVE SCRITTE

1ª *prova* Fisica·

1 Cinematica Moto rettilineo uniforme e moto uniformemente vario Velocità ed accelerazione Moto circolare uniforme e moto armonico

2 Statica Nozione di forza Equilibrio Composizione e e decomposizione di forze Momenti delle forze Coppie Poligono funicolare Centri di gravità Momenti di inerzia

3 Dinamica. Leggi fondamentali Massa Impulso e quantità di moto Lavoro di una forma. Lavoro di una coppia Energia di moto e di posizione Principio della conservazione della energia meccanica. Potenza e sua misura. Nozione sull'attrito

4 Termologia e termodinamica. Equazione caratteristica dei gas Quantità di calore, caloria, calore specifico Conduzione, irradiazione, convezione Isolamento termico Cambiamenti di stato Calore di trasformazione. Temperatura critica Vapori saturi e non saturi. Il primo principio della termodinamica Equivalente meccanico della caloria. Principio della conservazione dell'energia. Cenni sul secondo principio

della termodinamica Concetto di trasformazione Combustione e combustibili Controllo della combustione Motori termici
5. Nozioni elementari di acustica: Produzione e propagazione dei suoni Caratteristiche dei suoni Voce ed udito
6 Nozioni elementari di ottica sorgenti luminose Natura e propagazione della luce. Riflessione e rifrazione Specchi Prismi Lenti.
7. Elementi di elettrostatica Condensatori elettrici e loro raggruppamento in serie e in parallelo Calcolo della capacita di un condensatore ad armature piane, sferiche, cilindriche
8 Elementi di magnetostatica Permeabilita magnetica, induzione magnetica Curva di magnetizzazione del ferro Isteresi magnetica
9 Corrente elettrica costante Legge di Ohm Espressione della resistenza di un conduttore omogeneo, di sezione costante Sua dipendenza della temperatura Raggruppamento delle resistenze in serie e in parallelo Effetto Joule Leggi di Kirchhoff Ponte di Wheatstone Effetti chimici della corrente
10 Campo magnetico sostenuto da correnti Circuiti magnetici Forza magneto-motrice e riluttanza magnetiva Legge di Hopkinson Forza sollecitante un conduttore percorso da corrente, posto in un campo magnetico
11 Legge di induzione elettromagnetica F e m. e correnti indotte di auto e di mutua induzione Definizione dei coefficienti di auto e di mutua induzione e loro unita di misura
12 Grandezze alternative sinusoidali valori massimo, medio ed efficace Differenza di fase Studio della corrente in un circuito elettrico comprendente resistenza, induttanza e capacita disposte in serie, alimentate da una f e m alternativa sinusoidale Impedenza, ammettenza Condizione di risonanza Correnti parassite Potenza elettrica in un circuito percorso da corrente alternativa sinusoidale fattore di potenza Potenza attiva e potenza reattiva Ponti a corrente alternata
13 Sistemi trifasi a stella e a triangolo Relazioni fra tenzioni e correnti Potenza di un sistema trifase

2ª prova a) Nozioni elementari di macchine elettriche
1 Generatori di corrente continua e di corrente alternata
2 Motori a corrente continua, vari tipi Avviamento e regolazione
3 Motori a corrente alternata Funzionamento dei motori sincroni e dei motori asincroni Motori monofasi a induzione e a collettore
4 Trasformatori struttura e funzionamento Autotrasformatori
5 Conversione di corrente Gruppi convertitori Convertitrici Raddrizzatori a vapore di mercurio e ad ossidi metallici
6 Pile e accumulatori Accumulatori al piombo e al ferronichel Scarica e carica degli accumulatori Capacita e rendimenti
b) Nozioni elementari sugli impianti e le misure elettriche
1 Generalità sugli impianti di produzione, trasformazione, trasmissione e distribuzione della energia elettrica
2 Induttanza e capacita dele linee Cenni sui loro effetti Reti di distribuzione Vari tipi di cavi e loro posa Cenno sulle principali caratteristiche degli impianti di trazione elettrica esistenti in Italia
3 Impianti di illuminazione e forza motrice Tipi di lampade Protezione degli edifici dalle scariche atmosferiche
4 Generalita sulle misure elettriche Unita di misura e campioni di grandezza elettriche Cassetto di resistenza Galvanometri Amperometri e voltometri in c c e c a Ponte di Wheatstone Ponte doppio di Thomson Ohmetri Misure di potenza Wattmetri Determinazione del fattore di potenza Misure di frequenza Contatori monofasi e trifasi Misure di resistenza capacità e induttanza Cenni sulle misure di collaudo dei materiali e del macchinario elettrico
c) Nozioni elementari di telecomunicazioni
1 Onde elettromagnetiche Propagazione delle onde Velocità, frequenza e lunghezza d'onda
2 Circuiti a costanti concentrate e circuiti a costante uniformemente distribuite, applicazione ad essi di F e m costante o di F. e m alternata sinusoidale Impedenza, risonanza Teoria elementare della propagazione delle correnti sulle linee e sulle antenne Impedenza caratteristica Attenuazione e distorsione. Cenni sui filtri elettrici
3. Tubi termoelettronici a due o più elettrodi Caratteristiche e loro impiego come generatori, amplificatori e rivelatori Nozioni sulla modulazione e demodulazione.
4 Unità e misure e campioni di grandezze elettriche Galvanometri Amperometri Volmetri Ponte di Wheatstone in c c. e c a Misure di frequenza e lunghezza d'onda Misure di resistenza, capacità, induttanza, di tensioni e di correnti in a f.

Prova orale. Oltre le materie delle prove scritte:
a) Nozioni di contabilita generale dello Stato
b) Diritti, doveri, incompatibilità e responsabilità degli impiegati pubblici
c) Organizzazione dell'Amministrazione P T e dell'A S S T. in particolare
d) Prove facoltative (orali) di lingue straniere· francese, inglese, tedesca, spagnola (lettura e traduzione immediata, senza vocabolario, di un brano nella lingua scelta dal candidato e breve conversazione).

Il Ministro SIMONINI

(2338)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorso per titoli per l'ammissione al corso di preparazione per dirigenti di cooperative agricole della Sardegna.

Art 1.

E' indetto un concorso per titoli per l'ammissione ad un corso di preparazione per dirigenti di cooperative agricole che sara svolto dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste nella citta di Cagliari

Al concorso saranno ammessi i cittadini italiani di età non superiore agli anni trentadue, residenti in Sardegna, in possesso di uno dei seguenti titoli di studio
a) laurea in agraria o in scienze economiche e commerciali,
b) diploma di perito agrario o di ragioniere.

Art 2

Il corso e limitato a quaranta partecipanti e avrà la durata di giorni 45

Gli insegnamenti del corso avranno carattere pratico e teorico secondo il programma allegato

Art 3.

I partecipanti al corso godranno, per tutto lo svolgimento della parte teorica del programma, di un assegno giornaliero di L. 1200 per i partecipanti residenti nella città di Cagliari e di L 2800 per quelli residenti fuori della sede del corso

L'Amministrazione provvedera alle spese di vitto e alloggio e di trasporto per le lezioni di carattere pratico

Ai partecipanti al corso sarà rimborsato il prezzo del biglietto in 2ª classe dalla residenza alla sede del corso e viceversa

L'Amministrazione fornira ai partecipanti al corso tutto il materiale didattico ausiliario e di studio, compresi libri e dispense, necessario per la frequenza al corso stesso

A coloro che avranno seguito con profitto il corso verrà rilasciato un attestato ufficiale

Art 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L 200 dovranno pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale dei miglioramenti fondiari e dei servizi speciali - Divisione VIII, Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana corredate di
a) un certificato da cui risultino le votazioni riportate nel conseguimento del titolo di studio,
b) una fotografia in data recente su fondo bianco, a mezzo busto, applicata su carta bollata da L 100, sulla quale il candidato dovra apporre la propria firma da autenticarsi dal sindaco del Comune di residenza o da un notaio, con contestuale attestazione della identità personale del candidato
c) ogni altro titolo o documento posseduto ai fini della scelta fra i vari candidati

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare sotto la sua personale responsabilità
a) il cognome ed il nome.
b) la data ed il luogo di nascita:
c) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

d) di non aver riportato condanne penali indicando, in caso contrario, quali condanne abbia riportato,
e) il titolo di studio posseduto,
f) il proprio domicilio attuale,
g) l'indirizzo presso il quale chiede che gli siano trasmesse le eventuali comunicazioni (ogni variazione del detto indirizzo dovrà essere tempestivamente comunicata).

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande pervenute dopo il termine di cui al precedente art. 4 anche se spedite per posta o con qualsiasi altro mezzo entro il termine medesimo.

Art. 6.

Gli aspiranti saranno scelti da una apposita Commissione, da nominarsi con successivo decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste, composta da tre funzionari del Ministero medesimo, di cui uno con funzioni di presidente.
Eserciterà le funzioni di segretario un funzionario del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Art. 7.

Decadono dal diritto alla frequenza del corso gli aspiranti che:
a) non si presentino, per qualsiasi motivo, entro il termine stabilito dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste a frequentare il corso stesso,
b) non frequentino il corso con assiduità e profitto.
Nei giorni di assenza non sarà corrisposto l'assegno giornaliero.
La Direzione del corso potrà sospendere o revocare la frequenza al corso ai partecipanti che, a suo insindacabile giudizio, si rendessero immeritevoli.

Art. 8.

I candidati prescelti saranno invitati dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste a presentare entro un determinato termine ed a pena di decadenza, i seguenti documenti:
a) certificato di residenza,
b) certificato di cittadinanza italiana,
c) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici,
d) certificato generale rilasciato dal casellario giudiziario,
e) copia autentica del titolo di studio.
I documenti sopra elencati dovranno essere conformi alle prescrizioni di legge sul bollo e legalizzati nei modi e nelle forme prescritte.
I documenti indicati nelle lettere b) e d) devono essere in data non anteriore a tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 marzo 1959

Il Ministro RUMOR

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 aprile 1959
Registro n. 7, foglio n. 8

(2337)

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Nomina dei membri aggregati per le prove di lingua estera alla Commissione esaminatrice del concorso per l'assegnazione di sette borse di pratica commerciale all'estero, indetto con decreto Ministeriale 9 aprile 1958.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il decreto Ministeriale 9 aprile 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 94 del 18 aprile 1958, con il quale è stato indetto un concorso per titoli ed esami per l'assegnazione di sette borse di pratica commerciale all'estero,
Visto il decreto Ministeriale 29 agosto 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 219 del 10 settembre 1958, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso di cui sopra è cenno,
Considerato che gli aspiranti all'ammissione al concorso in parola dovranno sostenere la prova scritta ed orale in alcune lingue estere, oltre la francese e l'inglese,
Viste le note n. 2427 e n. 3146 rispettivamente del 1° aprile e 7 aprile 1959 del Ministero della pubblica istruzione, con le quali vengono designati i docenti di lingue estere, quali membri aggregati alla Commissione esaminatrice del concorso di che trattasi,

Decreta:

Sono aggregati alla Commissione esaminatrice del concorso di cui alle premesse, per le prove di lingue estere, i seguenti docenti di lingue estere:
Mormile prof. Mario, per la lingua francese,
Gazzoni-Pisani prof. Dario, per la lingua inglese;
Raja prof. Elena, per la lingua spagnola,
Burich prof. Enrico, per la lingua tedesca,
Rossi prof. Giuseppe Carlo, per la lingua portoghese,
Onciulescu prof. Teodoro, per la lingua rumena,
Muccioli prof. Marcello, per la lingua giapponese.
Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 aprile 1959

Il Ministro DEL BO

(2342)

MINISTERO DELL'INTERNO

Diario delle prove scritte del concorso per esami a trentuno posti di applicato aggiunto di pubblica sicurezza in prova, riservato al personale non di ruolo o dei ruoli aggiunti in servizio presso l'Amministrazione dello Stato, indetto con decreto Ministeriale 26 novembre 1958.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il proprio decreto 26 novembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 15 gennaio 1959, registro n. 1 Interno, foglio n. 248, con il quale è stato indetto un concorso per esame a trentuno posti di applicato aggiunto di pubblica sicurezza in prova (carriera esecutiva), riservato al personale non di ruolo o appartenente ai ruoli aggiunti in servizio presso le Amministrazioni dello Stato,
Ritenuto di dover fissare la data in cui avranno luogo le prove scritte dell'esame anzidetto,
Visto l'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3,

Decreta

Le prove scritte del concorso di cui alle premesse avranno luogo in Roma, Palazzo degli esami, via Gerolamo Induno n. 1, nei giorni 2, 3 e 4 luglio 1959.

Roma, addì 14 aprile 1959

Il Ministro SEGNI

(2362)

Diario delle prove scritte del concorso per esami a sessantaquattro posti di vice commissario di pubblica sicurezza in prova, indetto con decreto Ministeriale 26 novembre 1958.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 26 novembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 17 gennaio 1959, registro n. 1 Interno, foglio n. 354, con il quale è stato indetto un concorso per esami per il conferimento di sessantaquattro posti di vice commissario di pubblica sicurezza in prova nel ruolo della carriera direttiva del personale dell'Amministrazione della pubblica sicurezza;
Ritenuto di dover fissare la data in cui avranno luogo le prove scritte dell'esame anzidetto,
Visto l'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3,

Decreta:

Le prove scritte dell'esame di concorso di cui alle premesse, avranno luogo in Roma nelle aule del Palazzo degli esami, via Gerolamo Induno n. 1, nei giorni 27, 28 e 29 luglio 1959.

Roma, addì 14 aprile 1959

Il Ministro SEGNI

(2361)

Graduatoria del concorso per il posto di segretario generale di 1ª classe (grado I) vacante nel comune di Genova

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 31 gennaio 1958 per il conferimento del posto di segretario generale di 1ª classe (grado I) vacante nel comune di Genova;

Visto il decreto Ministeriale 5 aprile 1959, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso,

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso,

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371 e la legge 9 agosto 1954, n. 748,

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 1ª classe (grado I) vacante nel comune di Genova, nell'ordine appresso indicato:

1	Lombardi dott. Edoardo	punti 120,91	su 150
2	Badano dott. Gaetano	» 111,74	»
3	Grasselli dott. Ruffino	» 109,23	»
4	Michelon dott. Giovanni	» 108,78	»
5	Guidorizzi dott. Giuseppe	» 107,23	»
6	Stecconi dott. Giovanni	» 106,89	»
7	Moncalvo dott. Antonio	» 98,92	»
8	Pujatti dott. Antonio	» 98,77	»
9	Camponovo dott. Ercole	» 97,02	»
10	Marchica dott. Gaetano	» 93,36	»
11	L'Abbadessa dott. Giuseppe	» 84,97	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 aprile 1959

p. Il Ministro BISORI

(2335)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale di merito, con dichiarazione dei vincitori e degli idonei, del concorso per esami e per titoli a sette posti di vice bibliotecario in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva delle biblioteche pubbliche governative, bandito con decreti Ministeriali 15 gennaio 1956 e 1° dicembre 1956.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, parte II, n. 13 del 26 marzo 1959 è stato pubblicato il decreto Ministeriale 30 giugno 1958, registrato alla Corte dei conti il 29 novembre 1958, registro n. 80, foglio n. 107, che approva la graduatoria generale di merito e dichiara i vincitori e gli idonei del concorso a sette posti di vice bibliotecario in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva delle biblioteche pubbliche governative, bandito con decreti Ministeriali 15 gennaio 1956 e 1° dicembre 1956.

(2334)

MINISTERO DELLA SANITA'

Diario delle prove scritte del concorso per esami ad un posto di ispettore chimico di 2ª classe in prova nella carriera direttiva dei chimici dell'Amministrazione della sanità pubblica.

Le prove scritte del concorso per esami ad un posto di ispettore chimico di 2ª classe in prova, nella carriera direttiva dei chimici dell'Amministrazione della sanità pubblica, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 61, del 12 marzo 1959, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto di chimica - Città universitaria nei giorni 18, 19, 20, 21 e 22 maggio 1959, con inizio alle ore 8,30.

Dette prove saranno effettuate nell'ordine indicato all'art. 9 del bando di concorso.

(2390)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI SAVONA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Savona

IL MEDICO PROVINCIALE

Visti i decreti prefettizi n. 26766 San. del 1° febbraio e del 13 marzo 1958, con cui venne provveduto a bandire il pubblico concorso per titoli ed esami per le condotte mediche di Savona (Santuario), Andora, Mioglia ed Albisola Marina;

Vista la graduatoria dei concorrenti formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso nonchè gli atti depositati dalla stessa;

Ritenuta la regolarità delle operazioni svolte dal predetto Consesso;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, nonchè l'art. 36 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

E' approvata nelle seguenti risultanze la graduatoria dei concorrenti formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso di cui in narrativa:

1.	Nebiolo Aurelio	punti 120,34
2	Ficcarelli Armando	» 109,92
3	Moretti Luigi	» 105,88
4	Siri Mario	» 105,76
5	Pisano Santino	» 104,20
6	Bogliolo Giovanni	» 102,76
7	Giannini Vittorio	» 102,20
8	Barile Francesco	» 101,75
9	Serrato Antonio	» 101,72
10	Trecate Giuliano	» 101,31
11	Giosso Luigi	» 100,68
12	Russo Ugo	» 100,32
13	De Bernardi Giovanni	» 99,95
14	Balestrieri Enrico	» 97,23
15	Moreno Giovanni	» 97,10
16	Gonella Vittorio	» 96,72
17	Sereno Aldo	» 96,08
18	Garibaldi Valerio	» 95,88
19	Viglierchio Paolo	» 95,87
20	Barberà Francesco	» 95,65
21	Paltrinieri Jorio	» 95,57
22	Viale Giuseppe	» 95 —
23	Trivisonno Vincenzo	» 94,03
24	Vigliercio Gian Mario	» 93,85
25	Tessore Giovanni	» 92,45
26	Cortese Federico	» 92,38
27	Parisotto Italo	» 91,80
28	Bado Luigi	» 90,99
29	Palladino Flavio	» 88,25
30	Pastorino Giovanni	» 88,10
31	Licitra Giovanni	» 87,46
32	Gervasio Francesco	» 86,18
33	Pesce Giorgio	» 84,05
34	Cerio Antonio	» 83,87
35	Pattacini Franco	» 82,06
36	Giorgio Luciano	» 81,70
37	Foti Giuseppe	» 78,88
38	Varaldo Cesare	» 77,53
39	Spotorno Arturo	» 72,50

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Savona, addì 7 aprile 1959

Il medico provinciale CAPUTO

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio precedente decreto, di pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto nei Comuni di Savona, (Santuario), Andora, Mioglia ed Albisola Marina;

Ritenuta la necessità di procedere alla dichiarazione dei vicitori del concorso,
Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n 1265,
Visti gli articoli 23, 24 e 55 del regolamento per i concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281,
Vista la legge 13 marzo 1958, n 296, istitutiva del Ministero della sanità,

Decreta:

I seguenti candidati partecipanti al concorso di cui in narrativa sono dichiarati vincitori delle sedi a fianco di ciascuna segnate:
1) Nebiolo Aurelio Albisola Marina;
2) Ficcarelli Armando, Andora;
3) Moretti Luigi Savona (Santuario);
4) Pisano Santino Mioglia
Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Savona, addì 7 aprile 1959

Il medico provinciale: CAPUTO

(2231)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CATANIA

Graduatoria generale del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Catania

IL MEDICO PROVINCIALE CAPO DIRIGENTE

Visto il decreto prefettizio n 6048 San datato 27 febbraio 1958, con il quale è stato bandito un concorso pubblico, per titoli ed esami, a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Catania al 30 novembre 1957,
Visti e riconosciuti regolari gli atti della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con proprio decreto numero 2153 San del 16 dicembre 1958,
Vista la graduatoria di merito formulata dalla predetta Commissione,
Visti gli articoli 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n 1265 e n 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n 281;

Decreta

E' approvata la seguente graduatoria degli idonei al concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Catania alla data del 30 novembre 1957:

1. Neri Carmelo . . . . punti 133,63
2 Stancanelli Giuseppe . . . . . . » 130,97
3 Baglio Antonino . . . . . . » 112,00

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e, per otto giorni consecutivi, all albo della Prefettura e in quello dei Comuni interessati

Catania, addì 1° aprile 1959

Il medico provinciale capo dirigente
SCUDERI

IL MEDICO PROVINCIALE CAPO DIRIGENTE

Visto il proprio decreto di pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso, per titoli ed esami, a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Catania al 30 novembre 1957, concorso bandito con decreto prefettizio n 6048 San del 27 febbraio 1958,
Viste le domande presentate dai concorrenti risultati idonei nel predetto concorso, con l indicazione delle sedi in ordine di preferenza,
Visti gli articoli 34 e seguenti del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n 1265 e gli articoli 24 e seguenti del regio decreto 11 marzo 1935, n 281;

Decreta

I seguenti concorrenti sono nominati, in via di esperimento, per un biennio, al posto di ufficiale sanitario presso il Comune a fianco di ciascuno indicato
1) Neri dott Carmelo Adrano,
2) Stancanelli dott Giuseppe Riposto,
3) Baglio dott Antonino Raddusa
I predetti sanitari dovranno assumere servizio presso i rispettivi Comuni entro e non oltre il termine di quindici giorni dalla notifica del presente decreto, con l avvertenza che, in difetto, saranno dichiarati rinunziatari
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, in quella della Regione siciliana, e per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Catania, addì 1° aprile 1959

Il medico provinciale capo dirigente
SCUDERI

(2230)

PETTINARI UMBERTO *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.